



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 60 del 18/12/2023 - 19/12/2023

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011) ED AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2024-2026 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

VERBALE

Il **18** di **dicembre 2023**, a partire dalle ore **20:12**, nel Palazzo Comunale di Sesto San Giovanni, ha inizio la trattazione dell'argomento in oggetto e risultano presenti i sigg.ri:

N. Progr	Nominativo	Incarico	Presenza
1.	DI STEFANO ROBERTO	Sindaco	Presente
2.	BONATO ROBERTO	Consigliere Comunale	Presente
3.	CAGLIANI FELICE STEFANO	Consigliere Comunale	Presente
4.	CALINI ROBERTO	Consigliere Comunale	Presente
5.	COCCHETTI DAVIDE	Presidente del Consiglio	Presente
6.	CUPIDO GIULIA	Consigliere Comunale	Presente
7.	FOGGETTA MICHELE	Consigliere Comunale	Presente
8.	GAROTTA LUCA	Consigliere Comunale	Presente
9.	GATTI ERNESTO GUIDO	Consigliere Comunale	Presente
10.	GHEZZI GABRIELE	Consigliere Comunale	Presente
11.	HAMDY YOUNES SOAD	Consigliere Comunale	Assente
12.	MADERLONI YURI GIOVANNI	Consigliere Comunale	Presente
13.	MILAZZO IRENE	Consigliere Comunale	Presente
14.	MOLTENI MARIO	Consigliere Comunale	Presente
15.	MONTRASIO MARCO	Consigliere Comunale	Presente
16.	NIGRO GIANLUCA	Consigliere Comunale	Presente
17.	PAGANI MARIA LUIGIA	Consigliere Comunale	Presente
18.	PASTORINO LOREDANA	Consigliere Comunale	Assente
19.	PINI NICOLETTA	Consigliere Comunale	Presente
20.	POGLIAGHI FEDERICO	Consigliere Comunale	Presente
21.	RICUPERO VINCENZO	Consigliere Comunale	Presente

22.	ROMANO SALVATORE	Consigliere Comunale	Presente
23.	TUROLLA PIETRO	Consigliere Comunale	Presente
24.	VALSECCHI SERGIO	Consigliere Comunale	Presente
25.	VINCELLI GIANMARIA	Consigliere Comunale	Presente

Presenti n. 23

Assenti n. 2

La presenza dei Consiglieri Giulia Cupido, Gabriele Ghezzi, Irene Milazzo, Nicoletta Pini e Federico Pogliaghi avviene da remoto mediante piattaforma "Civicam", ai sensi del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

L'identità personale dei componenti collegati in videoconferenza, compresa la votazione, è stata accertata da parte del Segretario Generale.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio, **COCSETTI DAVIDE**.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale, **CARBONARA ROBERTO MARIA**.

Sono presenti i seguenti Assessori: Alessandra Aiosa, Giovanni Fiorino, Antonio Lamiranda, Marco Lanzoni, Luca Nisco, Loredana Paterna, Roberta Pizzochera (in collegamento da remoto).

Vista la proposta deliberativa allegata, n. **14248/2023** del **11/12/2023**, recante ad oggetto:
"APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011) ED AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2024-2026 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)";

Dato atto che tutte le delibere iscritte all'ordine del giorno della seduta odierna vengono trattate congiuntamente (unica presentazione e unica discussione generale) e votate separatamente (con distinte dichiarazioni di voto);

Udita la relazione del Sindaco, Roberto Di Stefano;

Visti i pareri allegati alla stessa;

Visto l'art. 42 del D. Lgs n. 267/00;

Evidenziato che la proposta deliberativa è stata illustrata, altresì, nella seduta di 1^ Commissione Consiliare Permanente, tenutasi il giorno 14 dicembre 2023;

Precisato che il verbale che precede l'approvazione del presente atto è allegato alla delibera n. 60/2023;

Preso atto che alla presente delibera sono stati presentati n. 4 Ordini del Giorno (allegati);

1° Ordine del Giorno, presentato dal Partito Democratico;

Udita la presentazione da parte del primo firmatario dello stesso, Consigliere Ernesto Gatti;

Dato atto che l'Ordine del Giorno non viene posto in votazione con il consenso dei presentatori, in quanto **fatto proprio dal Sindaco a titolo di Raccomandazione** (ai sensi dell'art. 74, comma 3 del regolamento di funzionamento).

2° Ordine del Giorno, presentato da tutti i Gruppi di opposizione;

Udita la presentazione da parte del primo firmatario dello stesso, Consigliere Felice Cagliani;

Esito della votazione del 2° Ordine del Giorno:

con **6** voti favorevoli, **14** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Nigro, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese per alzata di mano dai consiglieri presenti in aula e con dichiarazione dai consiglieri collegati in videoconferenza (n. **23** presenti e n. **20** votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto**.
I Consiglieri Pini, Pogliaghi, Milazzo non partecipano al voto.

3° Ordine del Giorno, presentato dal Partito Democratico, "Alleanza Verdi Sinistra Italiana" e "Reinventiamo Sesto";

Udita la presentazione da parte del primo firmatario dello stesso, Consigliere Felice Cagliani;

Esito della votazione del 3° Ordine del Giorno:

con **7** voti favorevoli, **16** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Nigro, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese per alzata di mano dai consiglieri presenti in aula e con dichiarazione dai consiglieri collegati in videoconferenza (n. **23** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto**.

Alle ore 23:58, il consigliere Federico Pogliaghi abbandona il collegamento da remoto ed entra in aula, partecipando in presenza alla votazione.

4° Ordine del Giorno, presentato da "Città in Comune" e dal Consigliere Felice Cagliani del Partito Democratico;

Udita la presentazione del 4° Ordine del Giorno, da parte del primo firmatario dello stesso, Consigliere Maria Luigia Pagani;

Dato atto che l'Ordine del Giorno non viene posto in votazione con il consenso dei presentatori, in quanto in quanto **fatto proprio dal Sindaco a titolo di Raccomandazione** (ai sensi dell'art. 74, comma 3 del regolamento di funzionamento).

Precisato, altresì, che alle ore 00:14 del 19.12.2023 ha inizio la votazione della proposta deliberativa in oggetto;

Con n. **16** voti favorevoli, n. **7** contrari (Pagani, Foggetta, Milazzo, Gatti, Maderloni, Cagliani, Garotta), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e dai consiglieri collegati in videoconferenza (n. **23** presenti e votanti);

Il Consigliere Foggetta esprime verbalmente il suo voto.

DELIBERA

1. di **approvare** l'allegata proposta deliberativa recante ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011) ED AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2024-2026 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)".

INDI,

con separata votazione, con n. **16** voti favorevoli, n. **7** contrari (Pagani, Foggetta, Milazzo, Gatti, Maderloni, Cagliani, Garotta), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e dai consiglieri collegati in videoconferenza (n. **23** presenti e votanti);

Il Consigliere Foggetta esprime verbalmente il suo voto.

DELIBERA

2. di dichiarare la corrente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL Presidente del Consiglio
COCSETTI DAVIDE**

**IL Segretario Generale
CARBONARA ROBERTO MARIA**



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

**Proposta di deliberazione
Consiglio Comunale**

14248/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011) ED AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2024-2026 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

Dirigente Firmatario

PECORA CINZIA

Area Strutturale

Area Strutturale

Settore Economico Finanziario e tributario

IL DIRETTORE

Richiamati

- l'art. 162, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, a norma del quale *"Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*
- il d.lgs. 118 del 23.06.2011 e successive modificazioni ed integrazioni recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi con il quale sono stati definiti i principi contabili generali;
- il principio contabile applicato concernente la programmazione, che, tra l'altro, disciplina i contenuti del Documento Unico di Programmazione (DUP) e della Nota Integrativa;

Ricordato che, ai sensi dell'articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Visto il d.lgs. n. 267/2000 ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, in base al quale *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

Considerato che l'Ifel ha chiarito che il termine per la presentazione del Dup riveste carattere ordinatorio, per cui gli enti possono far confluire il percorso di formale approvazione del documento unico di programmazione con quello di approvazione del bilancio di previsione;

Visto l'art.9 del regolamento di contabilità ai sensi del quale la nota di aggiornamento al DUP deve essere approvata unitamente all'approvazione dello schema del bilancio di previsione e che la deliberazione che approva il bilancio di previsione eventualmente oggetto di emendamenti dà contestualmente atto che risulta analogamente modificata la nota di aggiornamento al DUP.

Atteso che la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 244 in data 6.12.2023, esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente e la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2024-2026 (art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000);

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Rilevato altresì che ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione ed i documenti contabili non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 248 del 6.12.2023 relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà, con il relativo prezzo di cessione;
- la deliberazione di Consiglio Comunale di conferma delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783 dell'art. 1 della legge di Bilancio 2020 (L. 160 del 27 dicembre 2019), per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione di Consiglio Comunale di conferma dell'aliquota e determinazione della soglia di esenzione dell'addizionale comunale IRPEF, di cui al d.Lgs.n. 360/1998, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 232 in data 30.11.2023 con la quale sono state confermate le tariffe del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture, di cui alla Legge 160 del 27 dicembre 2019 art. da 837 a 845, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 233 in data 30.11.2023 di conferma delle tariffe dell'imposta di soggiorno, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 234 in data 30.11.2023 relativa alla determinazione delle tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale e servizi comunali diversi per l'esercizio di competenza ;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 238 in data 30.11.2023 con la quale sono state determinate le tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale anziani e disabili per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 242 del 6.12.2023 relativa alla determinazione dei tassi di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 243 del 6.12.2023 di destinazione dei proventi

per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2022;

Visto l'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto l'art. 1, comma 823, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che: a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123.

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio;

Visto inoltre l'articolo 1, comma 460, della legge n. 232/2016, il quale a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali prevede che "i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano";

Considerato che gli *oneri di urbanizzazione* destinati a spese di *manutenzione ordinaria* delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria ammontano nel triennio 2024-2026 a complessivi €. 5.900.000,00, come si evince dalla Nota integrativa al bilancio 2024;

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Visti:

- l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000, in materia di competenze degli organi consiliari;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento comunale di Contabilità;
- il vigente Regolamento comunale per la disciplina dei Controlli Interni
- la legge di bilancio 2023 (L.195/29.12.2022)

Dato atto che sulla presente proposta viene espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i., parere favorevole in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000, da parte del responsabile del servizio finanziario;

Dato altresì atto che ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 sulla presente proposta viene richiesto il parere all'organo di revisione

economico finanziaria;

Rilevata la sussistenza nel caso di specie di ragioni di urgenza per la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in considerazione dell'esigenza di provvedere tempestivamente agli adempimenti successivi.

PROPONE
al Consiglio Comunale di deliberare quanto segue:

1. di approvare:

- ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, la nota di aggiornamento al DUP 2024-2026, deliberata dalla Giunta comunale con atto n. 244 in data 6.12.2023;
- ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articolo 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2024-2026, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/1011, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano gli equilibri finali:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	39.289.163,87			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	2.241.107,33	1.955.033,00	1.905.033,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio prec	-	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	+	88.136.050,00	87.930.450,00	87.860.650,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti diretti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbl	+	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	-	92.769.957,33	89.866.433,00	89.816.683,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		1.955.033,00	1.955.033,00	1.955.033,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		4.816.400,00	4.827.100,00	4.827.100,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	-	919.200,00	1.031.050,00	1.011.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-3.312.000,00	-1.012.000,00	-1.012.000,00
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge, che hanno effetto sull'equilibrio ex articolo 162, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	+	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	+	3.500.000,0	1.200.000,00	1.200.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	-	188.000,000	188.000,00	188.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	+	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	+	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	+	5.344.389,04	2.841.294,89	1.175.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	+	28.532.650,00	16.870.150,00	6.478.150,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	0,00	0,00	0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	-	3.500.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	-	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	-	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	-	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	+	188.000,00	188.000,00	188.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	-	30.565.039,04	18.699.444,89	6.641.150,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>2.841.294,89</i>	<i>1.175.000,00</i>	<i>430.000,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2+T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	+	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	+	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	-	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	-	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

2. di dare atto che il bilancio di previsione 2024-2026,:

- è elaborato secondo gli schemi del bilancio armonizzato ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 comprensivo della nota integrativa secondo l'allegato del principio contabile applicato alla programmazione di bilancio armonizzato;
- garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;

3. di quantificare il limite massimo annuo di spesa per l'affidamento di incarichi esterni di consulenza, studi e ricerca in euro 411.296,54 per l'anno 2024 (art. 14, c.1, dl 66/2014), precisando che gli affidamenti verranno conferiti nell'ambito del programma di incarichi esterni approvato dal Consiglio Comunale in data odierna e che non rientrano nel suddetto limite:

- le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge;
- gli appalti e le esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'Amministrazione;
- gli incarichi finanziati integralmente con risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei all'Amministrazione;
- gli incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;

4. di dare atto che nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità degli Amministratori Comunali e dei gettoni di presenza delle sedute consiliari nelle misure stabilite dalle vigenti disposizioni in materia, nonché, rispettivamente, dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 348 del 31.12.2021 e dalla deliberazione consiliare n.35 del 25.06.2003;

5. di confermare, facendole proprie, tutte le tariffe ed aliquote dei tributi e servizi comunali come precedentemente deliberate dalla Giunta Comunale e come in premesse richiamate, in quanto le stesse consentono di garantire gli equilibri di bilancio;

6. di pubblicare i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014 ed il DUP 2024-2026 sul sito internet del Comune - Amministrazione trasparente, Sezione bilanci;

7. di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del DM 12 maggio 2016.
8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE

Riferisce: Iniziamo il Consiglio Comunale. Prendete posto. Saluto tutti, il Sindaco, Assessori, Consiglieri, pubblico presente, le Forze dell'Ordine, a chi ci segue da casa. Passo la parola al Segretario Comunale per l'appello.

IL SEGRETARIO GENERALE: Procede all'appello nominale.

22 presenti.

PRESIDENTE: Procediamo con l'inno nazionale, Grazie. Ci alziamo in piedi.

Viene eseguito l'Inno Nazionale.

PRESIDENTE: Procedo con la nomina di tre scrutatori; Molteni, Ricupero, Pagani. Grazie. Tre scrutatori nominati. Prendiamo atto che sta entrando in Aula il Consigliere Valsecchi. Questa sera procediamo, appunto, con tre proposte di delibera all'ordine del giorno. Come discusso nella Conferenza dei Capigruppo avremo un'unica presentazione di tutte e tre le delibere, una presentazione congiunta da parte del signor Sindaco e procederemo poi ad un'unica discussione, con i tempi prestabiliti di 5 minuti per Consigliere e 10 minuti per Gruppo. Dopodiché, procederemo alle dichiarazioni di voto delle singole proposte di delibera e della votazione delle singole proposte all'ordine del giorno, con discussione e votazione degli ordini del giorno che sono pervenuti.

Le tre delibere all'ordine del giorno sono, al n. 1: **“Conferma aliquote e detrazione di imposta IMU per l'anno 2024”**. Al 2° punto all'ordine del giorno: **“Addizionale comunale all'IRPEF (Imposta sul reddito alle persone fisiche) - Conferma aliquota e soglia di esenzione anno 2024”**. Proposta di delibera n. 3: **“Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2024/2026 (articolo 151 del decreto legislativo n. 267/2000 e articolo 10 del decreto legislativo n. 118/2011) ed aggiornamento Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2024/2026 (ai sensi degli articoli 170, comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000)”**.

Passo la parola al signor Sindaco, per la presentazione di tutte e tre le proposte di delibera. Grazie.

SINDACO: Buonasera a tutti quanti. Grazie, Presidente. Ho preparato delle slide per semplificare quanto già presentato durante quasi due ore di Commissione, magari vado un po' più veloce così lascio più tempo alla discussione. Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento, per gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della funzione, come atto di indirizzo e programmazione e definisce quelle che sono le risorse da destinare alle emissioni e i programmi, così come stabilito in coerenza col DUP, col Documento Unico di Programmazione. Viene redatto in base ai principi contabili e ai principi di programmazione e contabilità finanziaria. È composto da previsioni delle entrate e delle spese, sia di cassa per quanto riguarda la competenza che

sugli anni successivi il bilancio di previsione. Contiene il Piano generale riassuntivo, la verifica degli equilibri di bilancio, il prospetto del risultato di amministrazione, il presunto risultato di amministrazione, il prospetto della composizione di Missioni e programmi del Fondo pluriennale vincolato, del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Il prospetto rispetto ai vincoli di indebitamento, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi, trasferimenti da parte della comunità, sia internazionale che del Ministero o della Regione e la relazione del Collegio dei Revisori. Per quanto riguarda quelli che sono punti di criticità, i punti all'interno del bilancio di previsione 2024, abbiamo sicuramente un contesto economico instabile che ha generato degli adeguamenti Istat, quindi, delle richieste di adeguamento da parte dei fornitori di servizi, ma anche un incremento di quelli che sono i costi dei materiali per quanto riguarda la parte investimenti. Abbiamo affrontato la criticità di un incremento di spesa, anche per quanto riguarda la gestione dei minori, che siano minori non accompagnati o minori del territorio. La criticità dell'aumento dei costi delle utenze, anche se nell'ultimo anno, almeno, si sono ridotte rispetto il boom che c'è stato l'anno precedente sulle utenze, tendenzialmente.

I punti di forza, sicuramente, nonostante la situazione non idilliaca come fattore esogeno della congiuntura internazionale, della guerra, delle guerre che ha generato gli aumenti dei costi; sicuramente le difficoltà anche di far fronte a risposte sempre crescenti del territorio, anche post Covid e la necessità di andare incontro a quelle che sono i disagi dei nostri cittadini, siamo riusciti a portare il bilancio, per la prima volta nella storia del Comune di Sesto San Giovanni, a dicembre per l'anno successivo, senza dover aspettare l'aprile dell'anno in corso, utilizzando l'assestamento, come molti Comuni fanno e come ha sempre fatto il comune di Sesto per garantirsi l'equilibrio di bilancio. Questo è frutto, sicuramente, di un percorso che ha rimesso i conti in ordine, che è partito nel 2017 fino ad oggi, via via, superando quello che era il disavanzo da 28 milioni di euro, lo status di comune in predissesto, fino a diventare un comune virtuoso con un avanzo di Amministrazione. Questo ci ha consentito, per l'anno 2024, di mantenere invariate quelle che sono le tariffe, sia sull'addizionale comunale, sull'IMU, sul canone unico patrimoniale. La tassa sui rifiuti viene applicato il piano tariffario approvato nel 2022 e modificato nel 2023. Sarà approvato entro il 30 di aprile del 2024. Parallelamente ci ha consentito di andare incontro a quelle che sono le categorie fragili e le categorie più in difficoltà, dal punto di vista economico, andando a intervenire su quelli che sono le tariffe per i servizi a domande individuale, con una salvaguardia dei servizi, applicando l'adeguamento Istat, ma con una riduzione di 6 punti percentuali. Considerate che si tratta di servizi a domanda individuale, sono non obbligatori per legge, hanno un costo per l'Amministrazione, cubano oltre 10 milioni di euro, la percentuale di copertura è di 5 milioni ed è proprio una risposta, che dà anche una scelta politica da parte dell'Amministrazione, di poter intervenire su quelli che sono gli asili nido, la refezione scolastica, l'uso di locali adibiti a riunioni non istituzionale, il servizio piccoli e grandi, il centro diurno dei disabili, l'assistenza domiciliare, il servizio trasporto disabili, il servizio pasti caldi, gli impianti sportivi, i centri ricreativi estivi, i servizi pre e post scuola e i trasporti scolastici. Quindi laddove ci sono servizi a domande individuale, per delle

categorie di fragilità, rispetto la percentuale di copertura dello scorso anno, del 56 per cento, riusciamo a garantire una percentuale del 50 per cento, quindi, riduciamo ulteriormente l'esposizione per i cittadini, nonostante ci sia stato anche su questo un adeguamento ISTAT, quindi, un ulteriore contributo dell'Amministrazione, a tutela delle fragilità. La misura straordinaria sugli equilibri di bilancio, relativo all'utilizzo degli oneri a copertura della differenza di 3 milioni e mezzo, di equilibrio fra la parte corrente e la parte investimenti, altri punti di forza, sicuramente l'incremento di risorse per quelle che sono le manutenzioni ordinarie e straordinarie, poi le vedremo più nel dettaglio, durante la presentazione del Piano Triennale delle opere pubbliche e l'incremento di quelli che sono i servizi, sia sociali che educativi. Quello che il quadro generale riassuntivo, che comprende sia la parte corrente che la parte investimenti, è relativa a un bilancio di 174 milioni di euro, con due voci che sono il titolo VII il IX, l'anticipazione di Cassa e le entrate conto terzi che sono due partite di giro. Il Titolo Primo, le entrate tributarie cubano a 56 milioni di euro. I trasferimenti correnti si assestano a 8 milioni di euro. Le extratributarie a 23 milioni di euro. L'equilibrio in parte corrente, come dicevo prima, si raggiunge con l'utilizzo di 3,5 milioni di oneri di urbanizzazione, l'equilibrio in parte capitale è raggiunto con il Fondo pluriennale vincolato di 5,3 e le entrate incontro capitale di 28 milioni. In Commissione sono entrato nel dettaglio di ogni singola voce, in parte corrente e in parte investimenti, del Titolo Primo, Secondo e Terzo. Qua eviterei di addentrarmi ulteriormente, lasciando, poi, magari più tempo alla discussione. Quelli che sono le tariffe dei servizi pubblici, a domanda viene confermata la gratuità del servizio rivolto agli alunni che provengono dai quartieri, dove, sui mezzi pubblici c'è meno percorrenza, nonostante con la nuova richiesta all'Agenzia di Bacino dovrebbero essere maggiormente coperte, in prospettiva futura, anche questo quartiere, che è il quartiere della Pelucca, l'Assessore mi fa cenno col capo, quindi, vuol dire che ci stiamo riuscendo. I servizi a domanda individuale, una ripetizione che anticipa poi, quello che è questa slide, che fa vedere l'evoluzione nell'ultimo triennio, per far vedere come, con il risanamento dei conti e degli equilibri di bilancio, siamo riusciti a riportare a favore della cittadinanza e dei cittadini quelli che sono gli investimenti più importanti in parte corrente, offrendo sempre più, a una platea, sempre maggiore di cittadini, i servizi, aumentandone la qualità, riducendone, comunque il contributo da parte i cittadini. Considerate che la percentuale minima di legge per i servizi a domanda è del 36 per cento, sono servizi non obbligatori, ma sono un bell'intervento dal punto di vista di sostegno in questo contesto che stiamo affrontando. Altro dato importante, tutta l'attività che gli uffici, anche con gli organi competenti, portano avanti, per quanto riguarda il recupero dell'evasione tributaria. Altro dato che abbiamo analizzato in Commissione, la capacità assunzionale dell'Ente, che in base alla normativa, il rapporto tra la spesa personale e le entrate correnti si assesta a quasi tre punti percentuali, 2,9 punti per cento, rispetto al valore soglia stabilito per legge. Per spiegar meglio la slide precedente, l'impatto, questa è fotografia attuale dell'Ente, con 479 dipendenti. Il 2024 prevede la cessazione per pensionamento di 10 dipendenti che saranno sicuramente inseriti nel Piano del fabbisogno del personale, che deve essere approvato dalla Giunta entro il 30 gennaio 2024. Gli stanziamenti per le assunzioni e per

le sostituzioni, per i pensionamenti sono all'interno del bilancio previsionale. Altro elemento importante è affrontare quello che è il Fondo crediti di dubbia esigibilità, che viene calcolato sulla base degli accertamenti degli ultimi anni, per ogni singola voce delle entrate tributarie ed extra tributarie. La somma stanziata è di 4,8 milioni, di cui 2,1 per le tributarie e 2,7 per le extratributarie. Questa è un po' l'analisi della spesa, di come l'indebitamento pro capite, si riduce, anno dopo anno, aumentando quella che è la liquidità in parte corrente e l'equilibrio del bilancio, sia in parte incidenza sul costo del personale, sulle spese correnti, se considerate che precedentemente la rigidità della spesa corrente, rispetto al 2017, che era del 35 per cento, oggi è scesa al 24 per cento. Abbiamo una struttura più snella, più efficiente, meno costosa, che consente di investire sul miglioramento di quelli che sono i servizi per i nostri cittadini. La parte investimenti, invece, è abbastanza corposa. Abbiamo, sul 2024, svariate forme di interventi che toccano investimenti, sia con partecipati dal Comune. La parte del leone sicuramente la fanno il Piano nazionale di ripresa e resilienza, così come anche tutti gli investimenti privati che stanno partendo con i due cantieri, sia quello della città della ricerca della salute, che sul cantiere dell'unione 0, ma anche su tutto il territorio con le riqualificazioni e rigenerazioni urbane che stiamo portando avanti. Partiamo da quella che è la Piscina Olimpia, uno stanziamento attuale di 3 milioni a bilancio per intervento di riqualificazione generale, ha un costo di un 1,2 milioni con un accordo di programma richiesto a Regione Lombardia di 1.200.000 euro che dovrebbe, quantomeno, partire dal cronoprogramma a metà 2024. La villa Visconti d'Aragona, invece, la sede della nostra Biblioteca Centrale prevede un investimento da PNRR di 4.765.000, di cui 230.000 euro stanziati dal Comune, già il cantiere è avviato. L'ATS, questo è un intervento PNRR, Fondi Regionali per quanto riguarda l'ATS, anche qui, Via Oslavia sarà trasformata in Casa di Comunità e all'interno ci saranno prestazioni specialistiche ambulatoriali e assistenza primaria diagnosi di base e assistenza anche alla fragilità e integrazione con quella che è l'attività dei servizi sociali. Altro intervento di 600.000 euro sarà la riqualificazione dell'area dell'anagrafe, creando uno sportello polifunzionale moderno, all'interno, punto di riferimento per i cittadini e degli operatori dello stato civile dell'anagrafe. L'ex asilo Montessori, è un intervento da oltre 4 milioni di euro, di cui 885.000 su bilancio del Comune prevede la riconversione in Centro polifunzionale, un adeguamento statico, sismico, il rifacimento degli impianti elettrici e meccanici, l'efficientamento energetico e l'abbattimento delle barriere architettoniche, lo stato attuale della gara di assegnazione all'impresa. Poi abbiamo il nido Savona, che viene completamente demolito e ricostruito, la base, l'importo dei lavori è di 3.100.000 con 812.000 euro di risorse del Comune. Già anche questo assegnato. La scuola primaria Oriani sarà coperta, quasi 6 milioni, da Fondi di monetizzazione e nuovo mutuo. I primi di maggio, a inizio maggio 2024 è previsto, da cronoprogramma, l'aggiudicazione, la cantierizzazione, attualmente siamo in fase di redazione del bando. La scuola Marzabotto, il cantiere è già partito, l'investimento più importante è quasi 8 milioni di euro, con 1.364.000 euro, quota comunale. Poi abbiamo la scuola Forlanini, in uno stato del bando è stato già assegnato, l'importo è di 2,6 milioni, di cui 190.000 a carico del Comune. Andiamo avanti velocemente, non soltanto scuole o servizi ma anche quartieri

ad edilizia residenziale pubblica, come i quasi 6 milioni di euro investiti per il quartiere Primavera, per Via Leopardi 161 e via Magenta 88. Anche qui il cantiere è già avviato. Le manutenzioni straordinarie in questo bilancio, noi andiamo a inserire tutte quelle serie di richieste che è necessità del territorio, partiamo dal milione e due di accordo quadro, per quanto riguarda gli edifici SAP, gli edifici pubblici. Un milione e mezzo, anche questo con accordo quadro, per quanto riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria all'interno delle scuole e per gli ascensori, gli impianti elettromeccanici un accordo quadro, sempre di 1,8 milioni. Altri interventi nel Piano triennale sono i lavori per ripristino di alcune gallerie al cimitero monumentale, per quasi un milione di euro, 900 mila euro e 700 per il cimitero nuovo, mentre 200 mila euro sono gli interventi per la costruzione dell'area delle dispersioni ceneri. Ci sono anche risorse provenienti dal Piano della Lombardia, per intenderci il Piano con risorse vincolate per rifacimento, nel nostro caso di piazze, dove noi abbiamo ricevuto sia risorse per il rifacimento del primo lotto di Piazza Petazzi, il secondo Lotto prevede la parte più verso Largo la Marmora, il rifacimento di Piazza Trento e Trieste e il rifacimento di Piazza IV Novembre, tutte le risorse stanziare da Regione Lombardia, che nel 2024 saranno o definiti i progetti esecutivi e aggiudicati bandi o avviate le cantierizzazioni, anche sulla parte mobilità dolce, uno sviluppo anche dal punto di vista ciclabile, quindi, ci sono tre progetti importanti. Il più importante in termine economico è sicuramente quello degli oneri di urbanizzazione del Consorzio dell'acqua potabile, per quanto riguarda la realizzazione e il collegamento col Parco della Martesana, quello da 1,9 milioni. C'è la parte di intervento sovracomunale di Città metropolitana per quanto riguarda l'asse Clerici Testi, fino a Parco Nord e la parte, invece, sempre PNRR che realizza tutto il tratto della bicipolitana, di 1.220.000. Per quanto riguarda, poi, la riqualificazione anche del cavalcavia Buonarroti, 2 milioni e mezzo di investimenti. Poi ci sono tutte le opere funzionali alla Città della ricerca e della salute che, con i primi mesi del 2024, andranno a bando. In particolar modo il primo lotto prevederà tutta la parte collegata all'operatività della Città della ricerca e della Salute, in quanto è già partita la cantierizzazione dell'investimento della Regione. Quindi, anche qui, avremo la nuova piazza con la nuova bici-stazione, la piazza verso la città della ricerca della salute. Il sottopasso pedonale di collegamento metropolitano per l'uscita anche sulla nuova piazza, verso gli ospedali. Si svilupperà tutta la parte della viabilità dell'Unione, ci sarà il parcheggio integrato, il Parco urbano, una parte sarà messo a gara e, per concludere, la parte più costosa, che è quella, poi, del ring, della viabilità, che sicuramente, istanze a parecchie risorse, ma sono quelle rientranti in quello che è stato l'accordo di programma, a suo tempo.

Il bilancio, in sintesi, sicuramente non è una situazione facilissima per gli Enti pubblici, considerate molte situazioni di criticità con gli aumenti dei costi dei materiali, con la richiesta di adeguamento ISTAT da parte di tutti coloro che gestiscono servizi per quanto riguarda un Ente pubblico o gestiscono cantieri per quanto riguarda l'acquisto di materiale da parte degli aggiudicatari. In una situazione del genere, credo che il Comune di Sesto San Giovanni, riuscire ad approvare un bilancio, mantenendo invariate le tariffe, quindi, i tributi, non le tariffe, i tributi, quindi garantendo un mantenimento di quello che è il Titolo

Primo e il Titolo Terzo, le tributarie e le extratributarie sulle politiche tariffarie, che portano pure a una riduzione ulteriore di sei punti percentuali, con 5 milioni messe a disposizione dall'Amministrazione, a garanzia delle categorie fragili, è sicuramente un motivo di vanto e di orgoglio da parte di questa maggioranza. Per non parlare, poi, di tutto ciò che è investimenti, ovvero di come il Comune si prepara a portare sul territorio risorse per riqualificare e rigenerare aree abbandonate da tantissimi anni o anche singole strutture. Da un certo di vista, anche negli ultimi Consigli Comunali, abbiamo deliberato delle deroghe per quanto riguarda la realizzazione di studentati, ce ne saranno anche da gennaio e febbraio, immagino l'Assessore Lamiranda è già pronto per portare altre delibere che porteranno a una riqualificazione di zone o edifici abbandonati, con tutto ciò che ne consegue. L'aver creato un Piano di governo del territorio, molto flessibile, molto snello, con dei ritorni sicuramente importanti dal punto di vista della socialità, ma anche dal punto di vista degli investimenti, perché se calcolate che soltanto nel 2024 o nel triennio 2024/2026, sono in programma 55 milioni di euro di interventi, tra risorse comunali che, se non avessimo sistemato il bilancio, oggi questi 21,5 milioni di euro non saremmo riusciti mai a investirli, quasi 26 milioni di PNRR che siamo riusciti a intercettare, grazie anche a un ufficio tecnico molto operativo nella progettazione e veloce nella richiesta e nel deposito dei documenti. Così come oltre 5 milioni di Regione Lombardia e anche un'attenzione al sistema sociosanitario con la Casa di Comunità. Oltre la parte pubblica, poi, c'è l'effetto di aver sbloccato la cantierizzazione per quanto riguarda l'Unione Zero, la richiesta, adesso, del nuovo operatore che è subentrato a Milano Sesto, per quanto riguarda la proprietà che è stata ceduta a due nuove realtà che sono Redo e Coima, che sostituiscono Prelios e Hines, le quali, però, rimangono proprietarie dell'area già cantierizzata dell'Unione Zero, lasciando la percentuale di edilizia convenzionata alla società di Milano Sesto, che tramite Redo realizzerà la parte di edilizia convenzionata. Con loro, adesso, ci incontreremo per valutare anche l'avvio dell'Unione Uno, ma anche le opere a scomputo oneri che devono essere messe a gara pro quota, per il nostro territorio, per la nostra città, che poi sono quelle opere a scomputo che voi vedete lì sotto, che cubano quasi 75 milioni di euro. Ringraziando quelli che sono gli uffici che hanno consentito, oggi, di portare un bilancio sano, un bilancio che punta molto alla riqualificazione e alla rigenerazione, investendo, intercettando risorse, sia pubbliche che private, ma quando parliamo di private, anche leader di società che gestiscono riqualificazioni a livello nazionale o internazionale, vuol dire che Sesto è ritornata a essere una città attrattiva, grazie a un lavoro certosino che abbiamo fatto in questi anni e che stiamo mantenendo, con una certa programmazione, e lungimiranza e lo dimostrano anche i numeri. Quindi, io lascerei al Consiglio, la discussione. Mi riservo, poi, di fare una valutazione su quello che viene dichiarato in fase di discussione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. A questo punto apriamo la discussione che, ricordo, è unica su tutte e tre le proposte di delibera. Cinque 5 minuti per ogni Consigliere, 10 minuti per ogni Gruppo. I Gruppi consiliari con un solo Consigliere, imposto già il timer a 15 minuti, così non vi interrompo. Per gli altri, terrò io segnato l'extra time eventualmente

utilizzato. Passo la parola al Consigliere Turolla. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE TUROLLA: Grazie, Presidente. Ne approfitto per salutare tutti i presenti, colleghi e collegati. Non userò i 15 minuti, faccio un intervento breve solo per sottolineare alcuni aspetti della presentazione, nonostante esaustiva e chiara presentazione, del Sindaco. Intanto volevo sottolineare il fatto come il Gruppo di Fratelli d'Italia, come partito, il fatto di approvare un bilancio previsionale a dicembre, che se da un lato certifica il buono stato dei conti, dall'alto permette di entrare in un 2024, con una macchina amministrativa pienamente funzionante. Dall'alto, poi, abbiamo degli oneri di urbanizzazione, che hanno aiutato, sì a coprire il rapporto tra attività e passività. Abbiamo visto, nella presentazione, sono circa 3 milioni e mezzo e dall'altro hanno aiutato a coprire, in parte, 1,2 milioni, l'appalto del verde. Sottolineo anche l'importanza di avere un indice dei servizi a domanda individuale al 50 per cento, tralasciando la percentuale di partenza e il fatto che per la prima volta, proprio per il bilancio in ordine e per i conti a posto, siamo riusciti, come Comune, ad attivare un mutuo per la messa in sicurezza, a norma e la ristrutturazione di una scuola. Un intervento importante per cui ringraziamo tutti gli Assessori e gli uffici che si sono impegnati in questi anni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Consiglieria Pagani, a lei la parola.

CONSIGLIERA PAGANI: Grazie, Presidente. Allora, ci sono delle cose che come Gruppo abbiamo interpretato in maniera anche diversa, poi ci sono dei dati che sembrerebbero oggettivi, ma dei dati di fatto vengono reinterpretati in un modo abbastanza singolare, da un certo punto di vista. Vado per pezzi, spero di riuscire a dire tutto quello che vorrei dire. Intanto, il bilancio di previsione è importante, perché è quello che declina i numeri, ciò che il Documento Unico di Programmazione racconta a parole e, quindi, da dove l'Ente comunale prende le risorse e come decide di impiegarle. Su questo a volte non c'è coerenza nella parte discorsiva del DUP e nella parte degli stanziamenti a bilancio. Discutiamo adesso il bilancio di previsione 2024, in realtà, forse sei mesi fa, più o meno abbiamo discusso invece il bilancio di previsione 2023. Non c'è tantissimo tempo nella discussione di quello precedente, rispetto a quello attuale e, tutto sommato, dal nostro punto di vista non ci sono grandissime differenze. L'altra volta facemmo una discussione, come "Città in Comune", cercando di portare uno sguardo trasversale sulla città di Sesto dal punto di vista della qualità della vita e dal punto di vista della qualità dei servizi. Perché uno dovrebbe o vorrebbe venire a vivere a Sesto o perché uno sta bene, mentre vive a Sesto San Giovanni. Abbiamo provato a farlo declinandolo su diversi temi. Oggi ci riproviamo, partendo dal presupposto che alcune cose che dirò sono sostanzialmente simili, se non identiche, ma inevitabilmente a quello che abbiamo discusso sei mesi fa. Su altre cose, quello che proviamo a fare è anche di aggiungere argomenti che potrebbero essere utili all'interno della discussione. Dal lato delle entrate vengono confermate le aliquote massime, già stabilite, negli anni passati, non è un dettaglio quando si parla di aliquote massime, però, data l'attuale fase di difficoltà economica, forse sarebbe stato

possibile anche fare qualche sforzo in più per alleggerire la pressione fiscale locale. Prima si parlava di difficoltà di criticità all'interno del bilancio, le criticità e le difficoltà ci sono, ovviamente, anche all'interno delle famiglie e delle singole persone, perché questo è un momento, non direi un momento ma un periodo, dal Covid in poi, che non è andato propriamente migliorando dal punto di vista del lavoro e dal punto di vista dell'economia e anche dei guadagni, oltre che della stabilità del lavoro, che è un elemento importante. Quindi, nel bilancio previsionale l'Amministrazione Di Stefano conferma la decisione di applicare l'addizionale IRPEF con aliquota massima dello 0,8 per cento, unica per tutti gli scaglioni di reddito con soglia di esenzione fissata sempre a 12.000 euro. Applicare la medesima aliquota a tutti i cittadini significa, però, penalizzare, questo è evidente, i redditi più bassi. Considerando, appunto, che la situazione difficile, in cui vivono moltissime famiglie, che devono affrontare, avevamo già sottolineato, forse anche denunciato, è la parola più corretta, nel 2023 che poteva essere l'anno in cui tentare una redistribuzione del carico fiscale, agendo sia sulla aliquota e/o sulla rimodulazione della soglia di esenzione. Su questo abbiamo anche preparato un ordine del giorno. Evidentemente questo non è stato fatto sei mesi fa, nella presentazione del precedente bilancio e nemmeno questa volta. Per quanto riguarda la TARI, che è sempre stata e resta a livello importanti, sappiamo tutti benissimo che non corrisponde un adeguato livello di pulizia e di cura della città. Questo non lo dice Mari Pagani, nemmeno "Città in Comune", credo che lo dica qualunque cittadino che cammina per la città, almeno, quelli che incontro io, ma non credo di incontrare persone molto diverse dalle esigenze di tutti gli altri. Poi, abbiamo calcolato che con l'addizionale IRPEF, IMU, TARI, il comune incassa circa 40 milioni di euro, quindi, l'elevata pressione fiscale locale, che grava sui cittadini c'è. È molto difficile dire che a questa pressione fiscale, che da un certo punto di vista è anche importante, in una riduzione di contesti, di trasferimenti centrali, perché chiaramente la tassazione locale è un elemento fondamentale per reperire delle risorse. Però, a questo, spesso non corrispondono servizi che soddisfano in pieno i bisogni dei cittadini. Questo è un dato di fatto che va dato. Anche dal punto di vista delle spese c'è un doppio binario. Per quanto riguarda le spese correnti, è vero che vengono mantenuti tutti i servizi esistenti, il dato non è scontato, però, vista l'elevata pressione, francamente, pare anche il minimo. Non è sufficiente in molti casi. Non è sufficiente in molti casi. Perché non è che mantenendo i servizi si rispondono a tutti i bisogni della città. Poi, a volte, non si può rispondere a tutti i bisogni della città, però nemmeno raccontare che si risponde a tutti i bisogni della città, perché questa è una narrazione un po' falsata. Un esempio per tutti, e non sappiamo, sul supporto alla disabilità, i soldi che sono stati stanziati quest'anno sono gli stessi soldi che sono stati stanziati l'anno scorso, quindi, di conseguenza, soddisferemo gli stessi bisogni, che sono poco meno del 50 per cento, e ci saranno nuove famiglie che ci faranno nuovamente causa e vinceranno la causa. Perché questo sì, che è obbligatorio. Allora, chi ha il servizio? Chi vince la causa, mentre chi non ha fatto ancora causa non ce l'ha. Cioè, ci si scambia. Poi, sulla riduzione delle percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale, per cui passiamo dal 56 per cento al 50 per cento, io ho guardato la tabella, è identica a quella dell'anno scorso. Non è che le

famiglie pagano di meno, c'è un'entrata che è sensibilmente inferiore, che è quella relativa agli asili nidi, c'è una differenza di 500.000 euro in entrata da parte delle famiglie. Ma non è perché pagano di meno l'asilo nido, semplicemente perché ci sono meno asili nido comunali e quindi la percentuale si riduce perché si riducono le entrate. Ma non è che noi di fatto miglioriamo i costi, non sto parlando della qualità, i costi dei servizi a domanda individuale, perché sono esattamente identici a quelli dell'anno scorso. Questo è un fatto, poi le narrazioni sono un'altra cosa. Però, i dati sono anche dati. Per quanto riguarda le politiche abitative, nel bilancio di previsione, anche qua, considerando i tempi drammatici con affitti elevati e rate dei mutui in aumento, con la precarietà lavorativa che di fatto nega a molti l'accesso alla casa, la tutela del patrimonio abitativo pubblico è fondamentale. Ben vengano, quindi, tutti i progetti di riqualificazione, citati anche dal Sindaco, delle case comunali di Via Leopardi, di Via Magenta, grazie ai fondi PNRR per la maggioranza dell'importo e anche le manutenzioni previste per gli alloggi di proprietà comunale. Per una risposta duratura all'emergenza abitativa, questa è una domanda che questa Amministrazione non si fa, perché sembra che l'emergenza abitativa non sia duratura ma sia occasionale e, di fatto, invece, poi, numerosi sfratti, dimostrano che c'è un problema duraturo e un problema significativo. Forse, bisognerebbe anche porsi l'obiettivo di riqualificare e incrementare il patrimonio pubblico, ripensare le quote di edilizia convenzionata, presente sulle aree Falck a favore di quella del canone sociale. C'è un problema di emergenza abitativa nel momento in cui noi abbiamo centinaia di sfratti e alloggi, assolutamente vuoti, allora, forse, anche qua, serve un'accelerazione, il coraggio di assumersi delle responsabilità anche nei confronti dell'ALER, si potrebbe assegnare gli alloggi nello stato di fatto, quindi consentendo agli inquilini di effettuare i lavori necessari, forse, magari, provare a incrementare anche il personale dell'Agenzia Casa. Ho guardato le assunzioni, per quello che ho potuto capire all'interno delle tabelle del bilancio previsionale, ho fatto anche una domanda in Commissione, noi abbiamo quattro assunzioni che fanno riferimento ad uno stesso ufficio, che è quello dello staff del Sindaco ed eventi sportivi, perché adesso è stato unificato, di cui tre a tempo pieno. Per carità, magari è assolutamente necessario, però, io credo che ci siano dei servizi che hanno mostrato sofferenza, non per incompetenza, non per capacità, ma per mole di lavoro, e per emergenze che ci sono in questa città e che forse andrebbero sostenuti di più, nel momento in cui abbiamo anche ipotizzato che ci sarà un nuovo servizio che prenderà forma all'interno di Via Giardini 32, con questo servizio a sostegno dello sportello casa, eccetera. Non è che possiamo chiedere alle persone di fare tutto e più e sempre quello, perché si fa ma fino a un certo punto, credo, quando le risorse sono quelle che sono, cioè, la cifra di diminuzione dei dipendenti comunale, all'interno della macchina comunale è significativa negli ultimi anni, da questo punto di vista si può essere più o meno contenti. Trovo veramente sorprendente, cioè le stesse persone, diminuite di 200 unità, svolgono la stessa mole di lavoro di 200 unità, dopo, lo trovo veramente sorprendente da questo punto di vista, mi viene da dire "tanto di cappello". Poi, però, in questo cappello ci sono stati un sacco di disservizi, perché, diciamo anche questo, perché le code per fare la carta di identità, buttati in mezzo alla strada un'ora non è che sono propriamente

l'esemplificazione dei servizi ottimali. Altra questione riguarda, invece, quelle che sono le politiche ambientali. Allora, è chiaro, che in una relazione di bilancio previsionale si potrebbe parlare di tantissime cose. Cerco di dare un contributo sulle riflessioni che abbiamo fatto, relative a degli argomenti che riteniamo importanti e non sovrapponendoli all'intervento che, vi ripeto, l'ultimo è stato fatto più o meno sei mesi fa. Sulle questioni ambientali, prima si parlava delle piste ciclabili. Allora, intanto, l'impressione che abbiamo noi è che le politiche ambientali in questa città si riducono alla questione dei rifiuti e del decoro urbano e poco altro, se non tutto qui. Il verde urbano è vissuto sempre come arredo e non come qualità e benessere, oltre che diritto, dal mio punto di vista dei cittadini. Viviamo in una città che è fortemente inquinata, questo determinato non solo dal contesto di dove siamo, evidentemente, ma anche, naturalmente, dalla storia di questa città, che tutto è stata fuorché non una città che, per ovvi motivi, per come era strutturata, per quello che produceva, per la mole dell'insediamento, delle fabbriche, è stata una città sempre sottoposta ad un forte inquinamento. C'è un problema della qualità dell'aria che non riguarda, naturalmente, soltanto Sesto San Giovanni, e non è che ci possiamo, però, contemporaneamente chiudere nel nostro metro quadrato e fare finta di niente e, crediamo che una politica di mobilità dolce, non abbia o, meglio, sostenere a bilancio con delle risorse una politica di mobilità dolce, perché poi la questione di mettere le risorse sulle cose non sia determinata soltanto, ben vengano, dalla costruzione delle piste ciclabili, perché non esauriscono gli ambiti di azione a favore della mobilità dolce. Crediamo che non si possa prescindere da un Piano che preveda, ad esempio, incentivi all'uso della bicicletta, l'introduzione di aree limite di velocità a 30 chilometri, stalli sicuri, Bike Sharing, giornate senza auto, anche campagne di sensibilizzazione sugli effetti dell'inquinamento atmosferico. Se non inseriamo a bilancio risorse dedicate ad un piano della mobilità dolce, a prescindere dalle piste ciclabili, noi non siamo investendo su un cambiamento che è fondamentale e sempre in merito alle tematiche delle politiche ambientali, mi spiace che, ma capisco, nel senso che il Sindaco durante la Commissione ha fatto una relazione anche più lunga, quindi si è preso più tempo, naturalmente, per dire delle cose, però, una delle cose più interessanti che lui ha detto è un'attenzione che dovremmo o vorremmo avere come Amministrazione Comunale, nei confronti della costruzione delle comunità energetiche. Noi crediamo che questo sia veramente molto importante, perché le comunità energetiche rappresentano una vera e propria rivoluzione culturale, nei modi in cui viene prodotta e consumata l'energia. Le comunità di energia rinnovabile sono un esempio di una nuova modalità di realizzazione di impianti, che sono distribuiti su tutto il territorio. Questo coinvolge naturalmente non solo i cittadini, le Amministrazioni locali, gli Enti, le imprese, un ruolo fondamentale quello delle istituzioni che diventano protagonisti nella trasformazione che, come dicevo prima, non è soltanto una trasformazione energetica, ma è anche una trasformazione culturale. Da questo punto di vista, allora, sono stati stanziati un sacco di soldi in regione, almeno, così dice la Regione, nel senso che io vi sono informata lì. Si parla, addirittura di un investimento regionale iniziale, perché è stato preso un impegno attraverso la Costituzione di una società che sostanzialmente ha come obiettivo costruire un Nucleo Operativo per la

promozione e lo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili, di 22 milioni di euro per avviare la realizzazione di una rete diffusa di impianti di produzione che riguarda anche edifici pubblici importanti, ospedali, scuole, ovviamente gli Enti locali, ma che potrebbe riguardare in una concertazione pubblico/privato anche le imprese, perché è diventato molto interessante anche per le imprese. Allora, da questo punto di vista, se ci sono degli stanziamenti, se c'è un'indicazione anche di volontà da parte della Regione, perché Regione dichiara che il target nei prossimi 5 anni è di costruire 6000 comunità energetiche che generino un incremento di potenza corrispondente a un terzo dell'obiettivo di sviluppo del fotovoltaico, entro il 2030, quindi, tanta roba. Allora, sarebbe interessante da questo punto di vista, vista che noi fossimo un comune virtuoso, nella richiesta e anche nella possibilità di capire, oltre il monitoraggio che è stato fatto da Regione, se ci sono delle possibilità per raccogliere. Questa è una cosa che interessa molto i cittadini, ci sono dei condomini che si stanno stressando in maniera autonoma per provare a costruire, piccole cose, chiaramente senza le istituzioni, però è un elemento importante. Cinque minuti ho Presidente, poco meno, giusto?

PRESIDENTE: Il termine è scaduto però, ha due, tre minuti.

CONSIGLIERA PAGANI: Ma non è 10 più 5?

PRESIDENTE: Infatti ho messo 15 minuti. Se in due minuti riesce a chiudere. Prego.

CONSIGLIERA PAGANI: Scusate. Allora dico soltanto questa cosa velocemente, grazie, Presidente. Mi ha fatto molto piacere che sia stata citata la Casa di Comunità, perché, in realtà la casa di Comunità durante la Commissione non è un tema che è stato affrontato. Allora, da questo punto di vista è evidente che noi siamo terribilmente in ritardo rispetto a molti comuni limitrofi e, soprattutto, credo che l'azione dell'Amministrazione Comunale sia stata profondamente timida, perché siamo in ritardo, perché ci siamo limitati, che non è poco ma, insomma, ad un comodato d'uso, abbiamo delegato totalmente l'ATS e regione, in realtà siamo deficitari di una serie di servizi che altre città, evidentemente, hanno. Rispetto a questo, io credo che l'Amministrazione Comunale dovrebbe mostrare un deciso e maggiore impegno nella realizzazione e anche nel monitoraggio di questi lavori, di cui non si capisce nemmeno la fine. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Ci sono altri interventi in Aula? Consigliere Maderloni, in questo caso imposto i 5 minuti, poi, se va oltre, conteggeremo. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE MADERLONI: Grazie, buonasera a tutti. Parto da un punto che ci ha colpito sia in Commissione che qui questa sera, cioè, il primo punto è questo, che prima volta il Comune di Sesto presenta un bilancio preventivo a dicembre dell'anno antecedente al periodo di riferimento del documento. Però, così è scritto nella nota integrativa, quindi, non è un pensiero del Partito Democratico, questa possibilità è

prevista grazie a un principio contabile della programmazione che è entrata in vigore la scorsa estate. Quindi, non ci vedo un merito ma un'opportunità. Questa è già una prima riflessione che dice come presentare un bilancio fotocopia, se c'è la possibilità può essere, sicuramente, utile. Però, c'è un'altra cosa che credo sia importante segnalare. Nelle numerose cifre che ha citato il Sindaco nella presentazione, il PNRR fa da padrone in questo bilancio e, merito di quei Fondi, va a chi ha creduto che quello strumento fosse uno strumento idoneo a rilanciare il nostro Paese, le nostre città, in una fase di ripensamento del vivere urbano. Mi ha colpito come, ma, positivamente, l'Amministrazione Comunale abbia scelto e deciso di aprire un nuovo mutuo nell'ambito delle scuole, dopo che la tanto vituperata Giunta Chittò ne aveva aperto uno, di pari importo, per sempre intervenire sulle scuole. Quindi, non è una cosa nuova, ma ci fa piacere che anche voi abbiate deciso di fare questo investimento delle risorse. Ora, la cosa che mi ha colpito nella relazione del Sindaco e che giustamente ha voluto rivendicare l'importanza del ruolo della nostra città, nel contesto nazionale e addirittura internazionale. Questo a noi può fare solo piacere, perché ci teniamo che la nostra città possa avere il meglio, ma parallelamente colpisce come nelle missioni dedicate proprio a questi temi dell'internazionalizzazione dell'accoglienza, le cifre non corrispondono alle parole. Ora, senza andare troppo lontani, ma la città di Milano risulta nelle classifiche tra le città, ad esempio, più visitate, tra le città che attirano presenze di turisti, turisti d'affari, che attirano imprese. Ora, è curioso che noi, con tutti gli interventi che sono stati qui enunciati, che non nascono nel 2017, alcuni di essi nascono anche prima, non trovino voce e attenzione nel bilancio e, nonostante 820.000 euro, arrivino dalla tassa di soggiorno. È un dato curioso su cui mi sono concentrato, avendo pochi minuti ed essendo noi del Partito Democratico numerosi ci siamo un po' suddivisi gli interventi e per una volta ho scelto un argomento leggero. La cosa che però colpisce è come, ancora, nella nota riepilogativa, quindi non un'interpretazione del Partito Democratico, ma, magari, abbiamo letto male, questi 820.000 euro, solo 45.000 sono per eventi e, quindi, in qualche modo, riconducibili all'intenzione di far sì che Sesto possa essere più internazionale, più attraente, più attrattiva, più una città che cerca di rendere il proprio territorio un'opportunità per spendere del tempo e, magari, anche delle risorse, magari finanziarie e sostenere, quindi, il commercio di vicinato o le peculiarità e i beni architettonici e artistici della città che, però, sempre nella voce di bilancio, hanno voci che non sono per niente in aumento, se non anche pari a zero. Ora, il tema è questo, molte città hanno utilizzato questo tipo di leva, quella del turismo d'affari, del turismo di piacere, per rilanciarsi, per valorizzare e offrire servizi, non solo a favore dei turisti, delle imprese, ma anche dei cittadini. A noi sembra che non si ricorda questa opportunità e, quindi, ci sembra che in qualche modo venga meno quel concetto di Sesto più internazionale, Sesto più vicina, Sesto più sicura. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Maddaloni. Altri interventi in Aula? Non ci sono altri interventi in aula? Prego, Consigliere Cagliani, a lei la parola.

CONSIGLIERE CAGLIANI: Buonasera. Grazie, Presidente. Penso che questo bilancio, al di là delle parole riportate dal Sindaco, non apra affatto una scommessa sul futuro di questa Città. Mi pare che sia semplicemente la riproposizione, pari pari, come l'anno scorso, di una gestione di carattere ragionieristica, preoccupata in particolare dei conti, più che dare una visione su quella che potrebbe essere la nostra Città, non domani ma dopodomani. Allora, entro nel merito, perché abbiamo pochi Consiglieri, quindi, forse, ho un po' più di tempo dei miei 5 minuti. Entro nel merito del bilancio nel quale, tra l'altro, rilevo variazioni, sì, ma di scarso significato. Nella nota di aggiornamento al DUP, ad esempio, per quello che riguarda i servizi alle persone, non vedo grandi novità, se non alcune correzioni che mi preoccupano un po'; mi preoccupano un po', perché, ad esempio, ne cito alcune a mo' di esempio, ci sono alcune modifiche nel Capitolo "Sostegno alle politiche abitative", 4.1, anziché "sportello di sostegno problematiche di sfratto" come è scritto nel DUP precedente; nelle note di aggiornamento del DUP, c'è scritto "sportello di prevenzione situazioni che portano allo sfratto". Ancora, nelle azioni che l'Amministrazione Comunale si impegna ad attivare, anziché "azione supporto educativo e sociale al fine di abbattere gli ostacoli soggettivi per una vita abitativa dignitosa", è stato modificato e c'è scritto "supporto formativo e sociale al fine di minimizzare gli ostacoli soggettivi". Al punto 4.2, viene fatto un richiamo alla Legge 328/2000 che prima non c'era. Sono variazioni minime, chiedo ai Consiglieri, ma siccome il diavolo è nei dettagli, a me piacerebbe capire il perché di queste variazioni, dove si parte dall'abbattere gli ostacoli soggettivi per una vita abitativa dignitosa, si passa al verbo "minimizzare". Cosa vuol dire? Che non siamo più qui impegnati per ridurlo il problema degli sfratti ma per renderlo accettabile agli occhi della gente. Non ho tutto il tempo necessario per approfondire, però, ecco, questi piccoli segnali mi preoccupano un pochino. Continuando sul tema dell'abitare, che è l'argomento che intendo trattare questa sera, come del resto mi avete sentito fare già in molti altri interventi in precedenza, come garantire uno dei diritti fondamentali per una vita dignitosa, cioè il diritto alla casa? Abbiamo avuto, nell'anno che sta per finire, una media di 2-3 sfratti al mese e non tutti a noi noti, perché non tutti si rivolgono agli organismi sindacali, spesso con presenza di minori e la sua Giunta, signor Sindaco, è stata completamente assente, ignorando il problema ed evitando, addirittura, il confronto con gli organismi sindacali. Su questo tema, mi è capitato tra le mani, sfogliando tra le carte che ancora conservo, di una precedente attività, questo foglio qui, titolo: *"Case popolari e housing sociale. Nonostante migliaia di appartamenti a disposizione del Comune, a Sesto, non esiste una politica per la casa. La sinistra è arrivata, addirittura, a mettere in vendita alloggi pubblici per far quadrare i bilanci. Ne consegue la necessità di attuare un Piano casa per tutti coloro che ne hanno diritto, in base alla capacità di reddito. Terzo punto, housing sociale, utilizzo - occhio! - di strutture vuote in accordo con le proprietà per accogliere gli sfratti incolpevoli, coinvolgendo le realtà del territorio"*. È una frase che a me suonava abbastanza usuale, a me come ex Assessore. Non ve le leggo tutte. Questo foglio qui finisce con *"controllo rigoroso del fenomeno della morosità colpevole e sostegno immediato nei casi di morosità incolpevole"*. Questo è il documento con cui il Sindaco si è presentato alla città nel 2012,

per chiedere il consenso dei cittadini. Allora, mi viene da dire: cosa è successo da allora, ha cambiato completamente idea? Lei, di tutto questo, non ha fatto nulla, devo pensare che ha preso in giro i cittadini? Lei, signor Sindaco, in Commissione ha elencato una serie di interventi previsti in città, grazie, soprattutto, al PNRR. Ma gli interventi sono sempre gli stessi che abbiamo già sentito più e più volte in questo anno e mezzo di consiliatura. Mi vengono in mente gli aerei di Mussolini, che erano sempre quei tre o quattro che facevano girare ed era convinto di avere una flotta di aerei micidiale. "Piscina Olimpia Marzabotto", la scuola "Marzabotto", il nido "Savona", le case SAP di Via Leopardi Magenta, la Biblioteca Comunale, eccetera, eccetera. Lei, signor Sindaco, in Commissione, ha decantato la sua abilità nell'aver ottenuto vari Fondi dallo Stato e dalla Regione che consentono interventi edilizi in città e noi, io in particolare, noi siamo felici che in città si faccia manutenzione a diversi stabili. Ma chiamare tutto ciò un nuovo Piano "Marshall", come ha osato Lei in Commissione, usando una certa enfasi, che non è, tra l'altro, nelle sue corde, signor Sindaco. Usare il Piano "Marshall", l'ha detto con una certa timidezza, perché non ce l'ha (questa corda), in Commissione sì, signor Sindaco, vado a vedere il verbale, che me lo sono segnato, me lo sono scritto. Non è nelle sue corde, è una cosa che invece padroneggia molto meglio e molto bene il suo Assessore all'Urbanistica che invece usava il termine "Rinascimento" o "Nuovo Rinascimento" nella presentazione di un intervento edilizio. Bisogna volare un po' più bassi, perché altrimenti si cade nel ridicolo. Io, invece, però, ricordo che a parte questi successi di questa Amministrazione, che alcune gare le abbiamo anche perse e riguardano, in particolare, proprio il tema dell'abitare, che avrebbero potuto, sì, queste gare perse, cambiare in positivo la vita dei nostri cittadini. Vi ricordate il progetto PINQuA? Vi dico solo il finale, "QuA" stava per qualità dell'abitare, i progetti di intervento sulla qualità dell'abitare. Erano addirittura 15 milioni di euro, poi c'erano altri 15 milioni per sistemare le case pubbliche. Questi 30 milioni di euro sono spariti dal Piano triennale delle opere, ma erano progetti che erano indicati da voi come primari, come di primaria importanza, spariti, completamente, senza alcuna spiegazione. Perché una Giunta che costruisce la sua immagine, vantando un successo dietro l'altro, le sconfitte le sottace, cerca di nasconderle sotto il tappeto. Nella nota di aggiornamento al DUP, ci sono altri passaggi che leggo con molta preoccupazione e mi riferisco in particolare al Capitolo "Opere pubbliche realizzate da privati", dove tutte le opere previste nel 2024 dal DUP precedente slittano nel 2025. Allora, ve le leggo. Perché queste in particolare mi preoccupano? Perché sono tutti inerenti, grossomodo, all'area "Falck", dove dovrebbe venire la Città della "Ricerca e della Salute". Allora, si dice, "Parcheggio Interrato", che era marzo 2024, diventa settembre 2026 nel nuovo DUP. "Sottopasso pedonale stazione", che ha citato anche il Sindaco nella sua introduzione, aprile 2024, adesso marzo 2025. Vi risparmio il "Ring", siamo a novembre 2026. "Viabilità Unione", "parcheggi in superficie Via Acciaierie", prolungamento Via Acciaierie, barriere antirumore, rotatoria Giovanna D'Arco, rotatoria Trento, riqualificazione Via Mazzini, sistemazione Via Acciaierie, esistenti da agosto 2025, vanno a settembre 2026. Piazza Primo Maggio, più nuova "bici stazione", da novembre 2024 slittano ad agosto 2025. "Parco pubblico, comparto Unione", da dicembre 2024 a novembre 2026. Vi dicevo prima

che la preoccupazione è grande proprio perché tutte queste opere insistono nell'area che dovrà vedere l'arrivo della "Città della ricerca e della salute". Questo, sì, signor Sindaco, questo progetto, sì, darà un nuovo volto alla nostra città per i prossimi, guardi, esagero anch'io come lei, signor Sindaco e dico per i prossimi 100 anni. Faccio una grande scommessa. Così come è stato per la grande industria nel secolo scorso, che è durata 100 anni, perché intorno a questo progetto, può riprendere vita l'intera città con un'offerta di lavoro; nel progetto "Città della ricerca", che vedrà impegnate lavoratori e lavoratrici, a turno, H24, come purtroppo succedeva anche nella grande industria e com'era per la grande industria, con un'organizzazione scolastica, attorno a questo progetto centrale, che potrà essere orientata a formare nuove professionalità nel campo della ricerca e della cura alle persone. Ricordate che la scuola dei Salesiani era nata in funzione della grande industria e formava periti meccanici, elettronici ed elettrotecnici, a servizio della grande industria e c'era un collegamento diretto tra le due cose e potrebbe avvenire lo stesso per la "Città della Ricerca e della Salute", perché cambiano anche le organizzazioni scolastiche, in funzione degli interessi del lavoro, con una comunità, la nostra, sì, che allora tornerà ad essere centrale ed importante a livello nazionale e che vedrà sul proprio territorio l'arrivo di alte competenze nel campo sanitario, da varie parti del mondo, così come avveniva con la grande industria, che arrivavano da tutto il mondo, per vedere come funzionavano le Acciaierie qui a Sesto. Ma questo progetto non è farina del vostro sacco, è solo una bella eredità che vi abbiamo consegnato noi donne e uomini di sinistra, come veniamo definiti.

PRESIDENTE: Per favore, in Aula, per favore!

CONSIGLIERE CAGLIANI: A voi chiediamo solo, Consigliere Montrasio, mi stia attento, a voi chiediamo solo di prestare tutta l'attenzione che merita per il bene della città, seguite con puntualità le varie fasi di questo progetto, fate pressione al privato, pretendete il rispetto del cronoprogramma che non è inizio lavori e fine lavori. Il cronoprogramma è tutta una serie di interventi che va proprio cronometrato e che io spero di avere, quanto prima, vista la richiesta fatta in Commissione Regionale. Se poi saranno veramente rispettati i tempi che ci hanno raccontato in Regione, 11/2026, novembre 2026 e magari, in corso d'opera sarà migliorato il progetto, signor Sindaco, io sarò il primo a festeggiare con lei il raggiungimento di questo obiettivo. Ma se così non fosse, la responsabilità sarà tutta e solo vostra. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Cagliani. Chiedo ordine in Aula, rispettiamo gli interventi di ogni Consigliere. Grazie. Do la parola al Consigliere Pogliaghi, da remoto. Prego, Consigliere Pogliaghi. Consigliere Pogliaghi, ci sente? Al momento non ci sente. Vediamo se ci sono altri interventi in aula. Consigliere Vincelli, a lei la parola.

CONSIGLIERE VINCELLI: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i partecipanti e chi ci segue da remoto. Molto difficile intervenire dopo il Consigliere Cagliani, dove ci dice che

nella loro gestione precedente di sinistra, da quando sono state chiusi le aree Falck, tutto è stato fatto, tutto è stato costruito. Diciamo le cose come sono andate, la sinistra non è stata in grado, dopo la chiusura, chiaramente, delle Falk, a gestire questa situazione. Le aree Falck sono rimaste, tra l'altro, neanche bonificate. Le aree Falck sono state partecipate da parte dell'Unione europea e quindi circa 200 miliardi sono stati dati alla famiglia Falck e in più queste aree sono state vendute senza bonifica. Voi, da parte vostra, la sinistra non è stata in grado di gestire neanche la situazione bonifiche e da allora fino a quando siamo arrivati noi, diciamo che le cose sono rimaste ferme. Sono rimaste ferme perché non c'è stata da parte vostra la lungimiranza, la visione di una Pittsburgh, di una Manchester, città dove sono state inquinate più di Sesto San Giovanni, i vari proprietari sono intervenuti attraverso la gestione della rinascita di questi territori. A Sesto San Giovanni non è successo nulla, eppure, diciamo che una parte della sinistra governava insieme alla Democrazia Cristiana ma doveva partire esclusivamente da questa città la rinascita delle aree Falck, ciò che non è avvenuto, quindi, non venite a insegnarci oggi cosa noi dobbiamo fare, perché quello che stiamo facendo lo stiamo facendo dopo aver messo a posto i conti. Vi voglio ricordare che il 2017 ci avete lasciato un disavanzo di 21,7 milioni, 4,5 milioni di debiti fuori bilancio e 14 debiti per quanto riguarda i fornitori. Avete lasciato la città in un disastro, in un grande disastro. Adesso volete insegnarci a gestire, chiaramente, un Comune, un'Amministrazione come Sesto San Giovanni? No, questo non lo possiamo chiaramente accettare, non accettiamo nulla di quanto effettivamente esce stasera dalle vostre bocche, perché dite delle cose inesatte e delle cose inesistenti. Da parte nostra siamo riusciti, nel dicembre 2021, dopo un predissesto, quindi, un predissesto, cioè, vuol dire che abbiamo dovuto aumentare, Consigliera Pagani, le aliquote, certo, ai massimi, per non dare le chiavi al Prefetto per portare al disastro economico questa città. Invece ci siamo assunti una grande responsabilità e questa responsabilità i cittadini l'hanno capito, tanto è vero che siamo stati confermati nella seconda Amministrazione e questo è un vanto della precedente Amministrazione e di tutti i Consiglieri, qui, di maggioranza presenti. Le aliquote e le tariffe sono i massimi, sì, certo, proprio perché c'è stato un predissesto, però, diciamo che sono rimaste chiaramente invariate dal predissesto ad oggi. Certo che noi potremmo, effettivamente, rivedere, in un prossimo futuro, queste che sono possono essere, chiaramente le aliquote. Certo, perché no? Questo è il secondo bilancio di previsione che noi facciamo come questa Amministrazione. Cioè, non è che potete, da una parte dirci che noi effettivamente non gestiamo questo comune, mentre noi abbiamo tutti i requisiti, tutte le capacità, tutte la professionalità, che voi non avete avuto e venite qui a raccontarci la favola, perché non ci sono, chiaramente, ulteriori immobili, perché non ci sono, chiaramente, ulteriori risorse? Ma avete un gran fegato! Ma vi rendete conto di cosa state dicendo? Ma io vi farei prima un esame di coscienza e poi, dopo anni, verrei chiaramente a proporre, in modo serio, quelle che sono le proposte. Quello che voi, effettivamente, qui stasera state dicendo, non corrisponde, chiaramente a verità. Le risorse sugli immobili, per quanto riguarda le SAP aumentiamo 300.000 rispetto al 2023. Per quanto riguarda la parte sociale e la parte educativa, noi aumentiamo, rispetto al 2023, in previsione 600.000 per il sociale e

600.000 per il rieducativo. Questi numeri non li avete visti? Eppure sono stati presentati. Sulla parte corrente, le uscite sono 96 milioni, contro i 93 milioni. Mettiamo nelle partite correnti ciò che perverrà dagli anni di urbanizzazione. Tre milioni e mezzo non solo mica pochi. Ancora, il verde urbano. Voi vi ricordate che eredità ci avete lasciato con la società precedente sull'arredo urbano, su quelle che sono state le pulizie e la tassa rifiuti? Forse voi non vi ricordate che siamo dovuti andare davanti a un Tribunale, questo non ve lo ricordate? Rispetto al 2017, al 2018, al 2019 oggi, scusate, il Piano per quanto riguarda sia il verde e sia la raccolta rifiuti solidi urbani è migliorata, tanto è vero che il progetto per quanto riguarda la BioPiattaforma è partito da questo Consiglio Comunale o sbaglio? Quindi non è partito... il vostro far partire dagli anni precedenti è rimasto solo sulla carta, chissà perché noi abbiamo, in qualche modo, realizzato l'inizio di questa ristrutturazione. Voi l'avete solo poi votato in Consiglio Comunale, scusate. Parliamo, chiaramente, di turismo, perché, scusate, il Carroponete e il lido ultimamente costruito, cosa fa, non porta gente a Sesto San Giovanni? Penso di sì...

PRESIDENTE: Per favore! Chiedo scusa...

CONSIGLIERE VINCELLI: Ma sì, ma li lasci pure parlare.

PRESIDENTE: No, chiedo ordine in Aula e il rispetto dei vari interventi, grazie.

CONSIGLIERE VINCELLI: È giusto che ci sia uno sfogo da parte della sinistra, loro possono sfogarsi solo in quest'Aula, fuori non hanno, chiaramente, voti. Per cui, ritornando al discorso del turismo questo è, secondo me, molto significativo. Sulla questione PNR, scusate, sulla questione PNR è necessario essere capaci, avere professionalità, avere progetti e portarli a termine. Non basta solo avere la questione PNRR, perché 75 milioni, Consigliere Cagliani, non sono pochi. E girano sempre quelli, certo! Sono quelli che devono essere realizzati. Sono quelli che devono essere realizzati entro il 2026. Ci sono altri comuni che hanno presentato neanche dei progetti, purtroppo. Noi li abbiamo presentati, abbiamo un Ufficio tecnico. Sulla questione energetica, Regione Lombardia investirà 32 milioni per quanto riguarda le PM, piccole e medie industrie. È un fattore, chiaramente, positivo, ci crede molto, ci crediamo anche noi, tanto è vero che il Sindaco vuole chiaramente un ufficio tecnico all'interno del Comune, quindi, è una cosa positiva: Perché non chiamarlo Piano Marshall, come lo vogliamo chiamare, Piano dei biscottini? No! È un Piano Marshall perché ha tutti i requisiti per essere un Piano importante per il futuro di Sesto San Giovanni. Questa è la cosa importante. Io mi fermerei qui, perché stasera ho già sentito abbastanza da parte della minoranza e ritengo che questa previsione che noi abbiamo fatto per il 2024, sicuramente, sarà arricchita anche da altre situazioni che porteremo avanti sia all'interno delle Commissioni e sia all'interno anche della consulta delle imprese, la quale ho il piacere, l'onore e l'onore di presiedere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliere Vincelli. Passo la parola al Consigliere Ghezzi, da remoto, prego.

CONSIGLIERE GHEZZI: Buonasera. Scusatemi, sarò molto breve, perché, purtroppo, sono molto ammalato. Volevo solo fare un paio di note sugli interventi che ho sentito precedentemente. Quando sentivo parlare dell'addizionale regionale non comprendo il discorso per cui l'addizionale è la più alta, peraltro è quella che abbiamo ereditato dalla precedente Amministrazione ancora nel 2017, non capisco in che senso, comunque, a prescindere dal fatto di averla ereditata, questa sia discriminatoria rispetto alle fasce più deboli. Se io pago il 10 per cento è sempre il 10 per cento, quindi se prendo 10 sarà 1, se prendo 100 pagherò 10, quindi 10 volte tanto quello che è proporzionalmente al mio guadagno. Quindi, non è discriminatoria, direi che è una percentuale, quindi cerchiamo di dare ragione alla matematica, in questo senso. Dopo si può parlare sul fatto che l'addizionale sia la più alta. Questo sarà un passaggio, eventualmente da valutare in futuro. Per quanto riguarda le coperture sui nidi, il fatto di aver migliorato le coperture, questo è soltanto un vantaggio o, comunque, una gestione di spesa più oculata. Sulle politiche verdi non mi sembra che il PGT sia insensibile a questo, dal momento che più volte in Commissione abbiamo sottolineato il fatto di come anche la riqualificazione, scusate, degli immobili dismessi, i famosi 20 e passa immobili dismessi sul territorio, ci sono delle politiche di incentivazione sul fatto di riuscire a stare al passo con i tempi della transizione ecologica. Cioè, questo o lo studiamo e lo guardiamo e lo vogliamo capire, oppure facciamo finta di niente e diciamo che non ci sono politiche verdi a Sesto San Giovanni. Poi, io mi permetto di dire che sul territorio si sta facendo un grandissimo lavoro dal punto di vista della traslazione ciclabile, nel senso che ritengo che le ciclabili, per esperienza personale, ammetto un mio certo scetticismo iniziale che è subito cambiato nel momento in cui ho visto la realizzazione che è stata approntata, di una ciclabile sicura, protettiva nei confronti di chi la frequenta e, quindi, una cosa veramente che va spinta sul territorio. Qua, sarà interessante ragionarci, anche nelle opportune sedi, come ulteriormente incentivare davvero l'utilizzo di queste vie di comunicazione che, sinceramente, altrove, non ho proprio visto. Basti andare in Via Borgazzi, verso Monza, che si vede esattamente l'opposto, pure in Amministrazioni che non erano, diciamo, opposte a noi. Quindi, devo dire, da noi è stato fatto e si sta facendo un gran lavoro in questo senso, quindi, *chapeau*. Questo per me è politica verde. Poi, se dà fastidio perché lo sta facendo la destra, questo lascio a chi l'accredita ce l'ha nel cuore. Quello che invito sempre a fare è: se ci sono delle idee brillanti perché non vengono fuori in Commissione? Cioè, abbiamo del patrimonio che storicamente appartiene ad una fazione politica opposta alla presente, ma ben venga! Ben venga che ci sia una proposta di tipo socio-culturale che possa emergere. Dopo, se questo lo si può scambiare come lo si vuole tramutare o non lo si fa, perché non è un sufficiente bacino di voti *appealing*, come dicono gli inglesi, anche questo lo lascio a chi ha l'accredito dentro. Invece, quello che dovremmo cercare di fare è di valorizzare tutta una storia, che sul territorio Sestese sta cambiando

grazie a questa Amministrazione, che in due mandati sta cercando di dare una svolta laddove, purtroppo, ci si era incancreniti su certe impossibilità. Perché quando si arriva a spendere 55 milioni di euro di investimenti, vuol dire che o c'è la bacchetta magica, cosa che non c'è, perché il Sindaco non è un mago, oppure è stato fatto un buon lavoro di amministrazione, innanzitutto economica, perché bisogna ricordarsi sempre che l'Ente, ha lo scopo di sostenere la città, ma innanzitutto aiutandola laddove non è capace essa stessa di governarsi rispetto alle urgenze che ci sono. A volte succede anche questo. Poi, io non credo nello stato etico, sia chiaro. Però, sicuramente, il fatto di aver reso virtuoso una città, parte anche da queste azioni. Quindi tanto di cappello, ringrazio davvero di questo lavoro che si è fatto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Ghezzi. Passo la parola, da remoto, al Consigliere Pogliaghi e chiedo massimo silenzio in Aula, perché, altrimenti facciamo difficoltà nell'ascoltare, grazie. Prego, Consigliere Pogliaghi. Consigliere Pogliaghi, non la sentiamo. Non sentiamo nulla.

CONSIGLIERE POGLIAGHI:

Mi sentite?

PRESIDENTE: Adesso sì. Prego.

CONSIGLIERE POGLIAGHI: Perfetto. Scusate per i problemi tecnici, ho fatto perdere un po' di tempo, vado subito al mio intervento. Innanzitutto una cosa, ribadisco il tema del bilancio, il fatto che sia il primo bilancio preventivo, prima della fine dell'anno è la denotazione di una sanità dell'Ente, importantissima, quindi questo ha un valore, anche se è stato sminuito, in alcuni precedenti interventi, ha un valore che io voglio risottolineare, che porta tantissima sostanza. Cioè, finalmente, restituisce a tutti i cittadini migliori servizi, strutture e quant'altro, poi faccio alcuni esempi, perché parla a tutti, non solo, come sempre, allo 0, x per cento, come si è dovuto fare tante volte, cercando di salvare il salvabile, è stato citato anche queste situazioni critiche precedenti, ma che possa parlare a tutti i cittadini, restituendo servizi, beni, strutture per tutti quanti. Nel merito, il carico fiscale invariato, in una contingenza complicata...

PRESIDENTE: Non la sentiamo.

CONSIGLIERE POGLIAGHI: Mi sentite?

PRESIDENTE: Adesso sì, prego.

CONSIGLIERE POGLIAGHI: Dicevo, la possibilità di pianificare progetti PNRR, perché a un certo è stato detto "va bene, ma qua il grande merito è il merito di chi ha portato e grandemente voluto il PNRR". Ma il PNRR, senza i cofinanziamenti non si progetta. Cioè il tema della progettazione, che necessita di mettere dentro soldi per portare a casa risorse,

è fondamentale e delle volte ci vogliono risorse interne, ci vogliono risorse esterne, per arrivare alla cantierizzazione ci vuole tutto un lavoro molto ampio che richiede di nuovo un Ente sano, cioè un Ente che possa lavorare tranquillamente, pianificando nel tempo tutto quello che deve fare. Un lavoro di fino per ridurre l'evasione dei contributi. Se guardate tutti i trend sul recupero tributario ed extratributario, sono tutti i miglioramenti, questo conducono al fondo di dubbia esigibilità, ridurlo e quindi a liberare risorse o meglio, a non bloccare risorse, perché in quel caso il fondo blocca. Una stabilizzazione della copertura dei servizi, cioè tutte queste cose denotano la base su cui si incentra poi la vision, la vision che sono tutti i progetti spiegati. Su questo sono stati fatti alcuni commenti, su molti commenti io non sono d'accordo, devo dirlo, per esempio, sulle politiche abitative, guardate Milano, l'aumento, cito la Consigliera Pagani, di riqualificare e incrementare il patrimonio pubblico o la percentuale di edilizia convenzionata. Ma, guardate, Milano per aumentare, solo per aver annunciato di aumentare la percentuale di edilizia convenzionata, sta facendo un disastro, perché i prezzi delle case aumentano anche principalmente per quello. Lavoro in questo ambito e, quindi è un tema che mi è caro, mi è caldo, ma anche le politiche di supporto ai disabili, i, fondi, le risorse sono aumentate. Erano 867.000 euro. sono diventate oltre un milione più altri fondi di supporto pari a circa 200 mila euro. Cioè, tutto è portato dalla sanità del bilancio di cui abbiamo parlato. Ultimo, ma non ultimo, le politiche ambientali. Non è vero che c'è un tema di politiche ambientali solo sui rifiuti o sul decoro urbano. I rifiuti sono la base anche per le politiche energetiche. Questo l'abbiamo visto, non interpretando, ma lavorando bene sul progetto della BioPiattaforma, Lavorando continuamente, perché non è che è finito questo lavoro. Quindi, anche su questo tema c'è dietro un pensiero e un lavoro. Per chiudere, mi piace chiudere dando un aggettivo a questo lavoro, che è solidità. Un lavoro che guarda al futuro con solidità e con programmazione, con attenzione al rispetto dei cronoprogrammi e delle date, come citava il Consigliere Cagliani, soprattutto alle date di avvio dei cantieri, non le rateizzate di chiusura, perché quello sono le date importanti. Un programma di investimenti, in linea con il DUP, che non è più il libro dei sogni, ma è un libro veramente da Piano di lavoro serio e importante. Grazie a tutti.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliere Pogliaghi. Chiedo se ci sono altri interventi in Aula? Prego, Consigliere Gatti, a lei la parola.

CONSIGLIERE GATTI: Grazie, Presidente. Posso chiederle quanti minuti ho a disposizione? Okay, la ringrazio. Grazie, Presidente. Saluto tutti i Consiglieri presenti in Aula, i Consiglieri collegati, i cittadini che sono qui ad ascoltarci questa sera. Siccome il tempo è molto ridotto, ma ho deciso, comunque, che ne ruberò una piccola parte per lamentarmi del fatto che il tempo è poco, ritengo fondamentalmente ingiusto e profondamente sbagliato il contingentamento dei tempi in questi termini, perché 5 minuti per parlare di tre delibere sono, secondo me, secondo la mia valutazione, un'assurdità, di fatto, impedendo che io possa entrare nel merito di tutto quello che avrei da dire. Ma mi trovo costretto a perdere ulteriore tempo per rispondere alle, termine forte, magari,

trivialità che ho sentito uscire dal Consigliere del Gruppo Misto. Le faccio presente, perché non è mio interesse scendere nella bassa polemica di chi ha preso più voti, meno voti, stante il fatto che è evidente che le elezioni le abbiamo vinte il centro destra, c'è la Giunta che lo dimostra. Le faccio presente che le cose che ci deve accomunare tutti, invece di dire siamo "stati bravi", "siamo stati belli", "ci hanno votato e a voi non vi ha votato nessuno", che a Sesto è andato a votare meno del 50 per cento della popolazione, quindi, forse un problemino ce l'hanno tutti, punto primo. Punto secondo, eviterei, se si vuole difendere il bilancio, di parlare di cose che col bilancio non c'entrano niente, dimostrando, anche, secondo me, una certa ignoranza su alcune cose che sono avvenute nella città negli ultimi vent'anni a cui, forse, tornerei indietro a controllare alcune cose, soprattutto su quello che ha detto sulle bonifiche che non mi risulta le abbia iniziate questa Amministrazione Comunale. Ma non perderò altro tempo. Volevo concedermi di utilizzare i 3 minuti che mi rimangono per parlare di un tema che nel bilancio è praticamente inesistente e che, secondo me, almeno tre minuti di attenzione la potrebbe richiedere, che è quello, e gli metto insieme non per caso, della cultura e dei giovani. Questo è un bilancio che su queste fonti è peggiorativo rispetto al bilancio dell'anno scorso e rispetto ai progetti che oggi voi avrete presentato, si presenta una fortissima problematicità, che mi auguro vi siate posti il tema di come risolvere, anche se al momento non lo avete minimamente comunicato. Parto dai giovani. L'anno scorso io mi lamentai, insieme ad alcuni altri Consiglieri, del fatto che mettere 2.000 euro di spese correnti sulla partita dei giovani fosse un insulto. Ritengo tuttora che si un insulto, ma questa volta sono diventati 4.000, quindi, un insulto un po' migliore. È semplicemente una cifra ridicola, è una cifra ridicola che in Commissione mi è stata giustificata come: "Ma avremo modo di avere dei bandi, esattamente come ce ne sono stati l'anno scorso, e di finanziare, con questi bandi, le attività". Ora, io mi auguro, con tutto il cuore che ci siano dei bandi, mi auguro con tutto il cuore che i bandi voi li vinciate, mi auguro con tutto il cuore che i fondi con cui vincete i bandi siano sufficienti per mantenere una politica giovanile in questa città. Ma la realtà è che le politiche giovanili ristrutturate non si fanno con la speranza di vincere i bandi. Quelle sono risorse che bisogna provare a raggiungere, ma la realtà è che con 4.000 euro a bilancio, in una città di 82.000 abitanti, si sta dicendo ai giovani che non c'è nessuna politica strutturata, nessuna politica che questa Amministrazione ha in mente sin dal primo giorno del 2024, per un anno, perché questo è un bilancio, che a differenza dello scorso vive un anno, quello scorso è durato 6 mesi. Si sta dicendo che non ci sono politiche, se arrivano risorse si fa qualcosa, così state semplicemente continuando a tenere nel limbo della non esistenza la possibilità che questa città deve credere di poter avere sui giovani. Sulla cultura, perché l'ho citata? Perché lo spostamento della Biblioteca centrale di cui abbiamo già discusso, incontrerà, nel rifacimento della Piazza di Largo Lamarmora, un altro problema, perché non sarà più accessibile o fruibile o facilmente accessibile anche quello spauracchio di biblioteca che è rimasto a Sesto San Giovanni. Questo, spero ci saranno delle soluzioni, rischia di creare un altro ulteriore allontanamento dei giovani da questa città, perché i giovani che in questa città ci vivono non studiano qui, se ne vanno. Vanno a Cinisello, vanno a Milano,

vanno a studiare nelle sale studio delle università, perché Sesto è inadeguata, non ha spazi e sono due anni che andiamo avanti a dirci le stesse cose e non arriva mai niente di diverso da parte vostra. Mi permetta una battuta, lascio perdere alcune cose che sono state dette, ma mi permetto una battuta, io credo, Consigliere Vincelli, che non è in aula, ma spero glielo riferiate, che nessuno abbia mai preso un Hotel a Sesto San Giovanni per andare alla piscina pubblica... alla piscina provata. Credo che questo sia effettivo buon senso, la tassa di soggiorno non è trainata dal Lido. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Altri interventi in Aula? Non vedo altri interventi in Aula. A questo punto stavo per, invece passo la parola al Consigliere Foggetta. Consigliere, le imposto già i 15 minuti, così non la interrompo, nel caso le servano, prego.

CONSIGLIERE FOGGETTA: A mia discolpa devo dire che stavo ancora schiacciando il tasto, mentre, giustamente, la Consigliera Pagani mi ricordava che la prenotazione va fatta in altro modo, adesso. Allora, io parto da quanto ha detto, quasi in chiusura del suo intervento, il Sindaco, della sua relazione iniziale il Sindaco "Sesto è diventata una città attrattiva" o "è tornata ad essere". No, credo, che abbia detto "è diventata", evidentemente non lo era mai stata in passato. Allora parliamo di attrattività e io vorrei partire dalla polemica sull'Albero di Natale, mi guardo l'Assessore Aiosa. La polemica sull'Albero di Natale, in Piazza Petazzi, che sta imperversando sui social. Devo dire che non sono d'accordo su quella polemica, l'ho visto ieri sera per la prima volta, perché tra malattie e un piccolo viaggio, solo ieri sera sono riuscito a vederlo, io l'ho trovato anche bello quell'albero, mi è piaciuto, mi piace.

PRESIDENTE: Consigliere Foggetta, però stiamo parlando del bilancio di previsione.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Rispondo all'attrattività di cui ha parlato il Sindaco.

PRESIDENTE: Sì, però se parliamo dell'Albero di Natale, delle Stelle Comete, non ne usciamo più, prego. (*Fuori microfono*). Lì avete aperto voi la strada, attenzione, però! Prego.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Stavo dicendo che l'albero mi piaceva, se vuole l'unica nota positiva che potevo dire nell'intervento, allora, lo elimino. Mi permetta di dire, a me quell'albero piace, l'ho visto ieri sera per la prima volta e sono rimasto anche piacevolmente sorpreso. Il problema non è l'albero, il problema è quello che vedo tutto intorno, manca, cioè le famose luminarie di Natale, oltre a quell'albero, oltre a quello che sarà messo in Piazza Trento e Trieste, oltre a quello in Largo La Marmora e forse, ancora un paio, che saranno messi in giro per la città, però diciamo che per il resto, da quel punto di vista la città è abbastanza spoglia. Perché parlo di questo? Perché le luminarie non sono solo una questione di luci, non sono solo una questione di rendere più luminosa la città sotto Natale, c'è tutta una questione ben più ampia rispetto a questo. Mi ricordo,

vedo che l'Assessore Lanzoni non è presente, ma mi ricordo anni fa grosse polemiche sulle luminarie durante il Natale, soprattutto quello del 2016, l'ultimo prima del nuovo rinascimento Sestese. Per me, per noi, le luminarie sono un'altra cosa, sono un tentativo... bentornato Assessore Lanzoni. Mi permetta una citazione, qualcuno che stava seduto dall'altra parte, fino a qualche anno fa, parlando dell'Assessore Lanzoni, una volta si è permesso una descrizione che mi piace tanto, "si parte tutti incendiari e poi si diventa estintori". Ecco, mi sarebbe piaciuto vedere le sue polemiche sulle luminarie che non vedo in giro per la città. Le luminarie sono un'altra cosa, sono un regalare bellezza alla cittadinanza, sono anche un sostegno per il commercio di vicinato, perché settimana scorsa, l'ultimo fine settimana sono stato a Cernusco e i negozi sono pieni a Cernusco e la città, però è illuminata, la città è piena, oltre a quel bell'albero di Natale che abbiamo, forse serviva anche qualcosa di più. Di sicuro quel qualcosa di più non può essere il villaggio di Babbo Natale, a 80 euro a famiglia, che c'è al Carroponate. Una cosa che di sicuro sta rendendo più luminosa la città in questo periodo di Natale ma, come diciamo, anche durante tutto l'anno, non ce l'ho con lei, Assessore Fiorino, non si preoccupi, sono i fuochi d'artificio. Vedo che Sesto San Giovanni sui fuochi d'artificio si sta specializzando.

PRESIDENTE: Consigliere Foggetta, però sta andando sempre, su ogni argomento, fuori tema.

CONSIGLIERE FOGGETTA: No, io stavo andando fuori tema, perché stiamo parlando del bilancio e di quanti soldi sono stati stanziati...

PRESIDENTE: Io capisco tutto, però sta andando costantemente fuori tema. Ma non penso che c'entri il costo del biglietto del Carroponate.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Mi ascolti e vedrà. Mi ascolti e vedrà l'attinenza.

PRESIDENTE: Se vuole utilizzare i 15 minuti per provocare, non mi trova d'accordo.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Mi ascolti e vedrà l'attinenza con tutto quello di cui sto andando a parlare.

PRESIDENTE: Vedremo, però ci tenevo a dirlo. Prego.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Va bene, però l'ha già detto due volte mi ha già interrotto due volte, Presidente.

PRESIDENTE: Evidentemente penso abbia il motivo.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Contento della sua attenzione nei miei confronti, però sono già due volte in cui vengo interrotto. Fuochi d'artificio che, leggo da un articolo della

pagina Facebook della Lega, non sono legati allo spaccio. Va bene. Si cita anche un articolo, io mi permetto di dire che a fronte di quell'articolo ce ne sono tanti altri che dicono il contrario. Ma, al di là di quale sia la ragione di questi fuochi d'artificio, mi chiedo, allora, cosa si intende fare per questi fuochi d'artificio e che cosa in questo bilancio si è stanziato, in che modo questo bilancio stanzi fondi, anche per dare risposta, non solo a questi fuochi d'artificio, che non saranno legati allo spaccio, però, quando ieri sera hanno svegliato mio figlio di 22 mesi alle 11 di sera, comunque, un certo fastidio a me, come a tutti i padroni di casa, come a tutti i padri, come a tante persone, continua a darlo. Ma che cosa fa questo bilancio, in che modo si muove questo bilancio per combattere quella microcriminalità che, ce lo possiamo dire, è molto aumentata, soprattutto negli ultimissimi anni. In che modo questo bilancio stanzi fondi per dare risposte anche a questa richiesta da parte dei cittadini e delle cittadine? Perché l'ultima volta che ci siamo incontrati durante una Commissione per parlare di questo, c'è stato detto che la ragione per cui c'è microcriminalità è perché ci sono tanti stranieri, perché siamo vicini a Milano e perché i giovani non hanno rispetto per la divisa. Allora torniamo al bilancio, vede, Presidente, che c'entra, e mi attacco a quanto diceva poco fa il Consigliere Gatti, i giovani non hanno rispetto per la divisa. Mi permetta di avere tutta una serie di titubanze rispetto a questo. E che cosa fa questo bilancio per dare, per le politiche giovanili, per implementare le politiche giovanili? In quei 4.000 euro non vedo qualcosa che riporti a ciò. Che cosa fa, si dice che la microcriminalità aumenta perché ci sono tanti stranieri e percentualmente gli stranieri aumentano il tasso di criminalità? Intanto non è così, il disagio aumenta il tasso di criminalità, non gli stranieri, non la nazionalità o la provenienza di regione italiane. Ma che cosa si fa per evitare questo disagio dal punto di vista dei servizi sociali, per evitare che il disagio diventi criminalità? Non lo so, mi permetto di dire, in un evento pubblico, l'Assessora alle pari opportunità, ai servizi sociali, ha parlato dei centri antiviolenza e ha detto quanto solo il 2 per cento delle donne vittime di violenza si affacci ai servizi di questo genere. Vorrei ricordare che a Sesto c'è un centro antiviolenza, c'è un centro antiviolenza solo su 80.000 abitanti e passa, che è aperto un pomeriggio a settimana. Ecco, quindi, non è che quel 2 per cento di donne che si affacciano a questi servizi lo fanno e tutti gli altri, il restante 98 per cento non lo fa, perché quel servizio non è abbastanza capillare in questa città? Anche in questa città, perché questo non è un problema solo sestese? E in questo senso, quindi, cosa c'entra col bilancio tutto ciò? Cosa c'entra col bilancio tutto ciò? Che cosa si fa per aumentare il servizio e la capillarità di un servizio, di un centro antiviolenza a Sesto San Giovanni? I servizi sociali, lo dicevamo, lo dicevano poco fa i miei i miei colleghi da questa parte, lo dico anch'io, i servizi sociali, come i servizi educativi, come quant'altro possa centrare con la cultura e con le politiche giovanili, vedono un innalzamento in alcuni casi irrisorio, parliamo di un bilancio di oltre 174 milioni di euro, si diceva prima, a fronte di questo l'aumento di 600.000 euro, di cui vi state vantando, secondo me, secondo noi, non è e non può essere abbastanza. In alcuni altri settori, vedo, le politiche giovanili, vedo altro, invece l'aumento è ancora più irrisorio. Ma nel frattempo, però, pubblicizziamo una scuola privata che propone il metodo Montessori. Ecco, che cosa si fa in questo bilancio per

portare il metodo Montessori nelle scuole pubbliche, che sono quelle che di più dovrebbero essere preoccupazione della Giunta Sestese e di chi si occupa di educazione? Perché non fa, perché non ragionare una sperimentazione montessoriana dentro le nostre scuole? Perché questo, perché questa voce nel nostro nel nostro bilancio non c'è? Perché non investire di più nell'educazione, in generale. Lo diceva prima la Consigliera Pagani, minori spese nei nidi vuol dire sono dovuti al fatto che ci sono, c'è un minor numero di nidi. Mi permetto di riportare anche qualcosa che avevo detto qualche tempo fa rispetto alle polemiche che sto sentendo, dovute ai tempi brevi nei nidi, quante persone, quante famiglie si sono viste rispondere, a fronte di una richiesta, anche di tempo prolungato, si sono viste rispondere con un tempo breve nei nidi. Mi permetto di dire che chiederò, su questo, una Commissione, perché sono davvero tante, molte le polemiche, molte le famiglie che stanno chiedendo di avere risposte in questo senso e non solo famiglie come la mia. Anche la mia, anche mio figlio, non ha avuto il tempo pieno al nido, ma io ho quattro nonni qui, tra questa città e quelle vicine, che se ne possono occupare, altri, invece, non hanno neanche quel servizio, quindi chiederò una Commissione per capire, in base a quali criteri, in base a cosa si sia scelto e soprattutto chiederò che cosa, in questo bilancio, di cui stiamo parlando questa sera, si fa per evitare che il prossimo anno scolastico, succede la stessa cosa. Questo, lo ripeto, questo minor investimento, perché, possiamo anche parlare di un minore investimento a fronte di un'inflazione che è sempre maggiore, i non investimenti o i minimi investimenti vogliono dire dei non, anche i minimi investimenti, vogliono dire, si trasformano in non investimenti. Questo non vale solo per i settori di cui ho già parlato, vale per la cultura, vale per le politiche giovanili, vale per il turismo, sul quale Sesto si potrebbe trasformare nella prossima Pittsburgh o Manchester, come diceva il Consigliere Vincelli, l'importante è investirci. L'importante è investirci. Di sicuro, non mi ricordo chi lo diceva, il turismo non aumenta perché c'è il lido estivo, non aumenta perché c'è il lido estivo. Lo sviluppo sostenibile, a tutela del territorio, sono contento che tutti abbiano detto che invece si sta facendo questo, si sta facendo quello, anche la biopiattaforma di Via Manin l'ha ricordato il Consigliere Pogliaghi poco fa, ma il Consigliere Pogliaghi vuole ricordare, per onestà intellettuale, dove nasce quella BioPiattaforma e che non nasce dal 2017? Vuole, per onestà intellettuale, ricordare che quel progetto nasce ben prima del 2017? Come ben prima del 2017 nasce ed è inutile, Consigliere Vincelli, che provi a negarlo, che prova, chiedo scusa, a negarlo. Molto prima del 2017 nasce il progetto della città della ricerca e della salute, molto prima. Anche le bonifiche, grazie a chi me lo ha suggerito da lì. E dire che le bonifiche sono iniziate dopo, perdonatemi, ma è davvero una mancanza di onestà intellettuale, per non dire disonestà intellettuale. È quella cittadella della ricerca e della salute, che porta 754 milioni di opere a scomputo, si è fatto un gran parlare negli ultimi anni, di continuo, di quello che ci avete lasciato voi delle vecchie Amministrazioni. Bene, ricordiamolo, questi 75 milioni di opera a scomputo, vengono da un'opera che, Sindaco, mi ricordi, il Partito che lei oggi rappresenta, chiedeva, a gran voce, con i manifesti per strada, al vecchio Sindaco, al vecchio Presidente di Regione Lombardia di non far venire a Sesto. Se li ricorda quei cartelli pubblicitari, Consigliere Vincelli. 300 milioni per qualcosa del tipo "per favore,

Presidente Maroni, non far venire la Città della ricerca a Sesto". Queste erano parole della Lega che è il partito di rappresentanza del mio Sindaco, in questo momento, di un gruppo consiliare di maggioranza e di un Assessore. Cercare di rivendervi come vostra Città della ricerca della salute, ma, permettetemi, è ben oltre la disonestà intellettuale, ben oltre. Tanto che, Sindaco, mi corregga, se sto sbagliando, qualche settimana fa abbiamo fatto una Commissione, si è fatta una Commissione in Regione, in cui lei è stato invitato a parlare di quello che si sta facendo per la Città e la ricerca della salute, il suo intervento iniziale, mi corregga se sto sbagliando, è stato di 4 minuti e 27 secondi, tanto per ricordare quanto ci tenga e quanto ci abbia tenuto chi oggi fa parte di questa Giunta e di quella maggioranza, a questo progetto. Poi 5 milioni, tutto ciò, facciamo dei conti, 31 milioni...

PRESIDENTE: La invito a chiudere.

CONSIGLIERE FOGGETTA: 31 milioni tra PNRR e Piano Lombardia, 75 milioni di opere a scomputo per Città della ricerca e della salute, ad averceli avuti all'epoca entrate di questo tipo. Tra l'altro i 5 milioni del Piano Lombardia, i 5 milioni che arrivano dalla Regione, quel Piano Lombardia che qualcuno chiama "legge mancia" e che sta creando un buco enorme, vedo che sorride il Sindaco...

PRESIDENTE: Consigliere Foggetta, la invito a chiudere, è passato il tempo, prego.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Presidente, sto chiudendo. Sto chiudendo e ho visto altri Consiglieri a cui sono stati lasciati anche uno o due minuti.

PRESIDENTE: Sì, in Capigruppo, dove lei non c'era, ho fatto presente che avrei lasciato qualche minuto in più se parlavamo di bilancio di previsione. La invito a chiudere.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Va bene, va bene, va bene. Tanto non è un problema, il fatto che qualunque cosa io dica vada fuori tema ormai, sono abituato e non è importante, sopravvivrò anche a questo, ne sono certo. Volevo solo dire che quei 5 milioni che entrano da una parte, usciranno da un'altra, sotto forma di quel buco, nei servizi che Regione Lombardia erogherà nei prossimi anni e che domani andremo a discutere, andranno a discutere i Consiglieri Regionali in Regione Lombardia. Niente, basta.

PRESIDENTE: La ringrazio. Altri interventi in Aula? Non ci sono altri interventi in Aula. Dichiaro chiusa la discussione.

PRESIDENTE: Passiamo alla proposta di delibera n. 3. In questo caso sono stati presentati 4 ordini del giorno. Partiamo dall'ordine del giorno n. 3 (1° odg), primo firmatario il Consigliere Gatti, al quale passo la parola per la presentazione.

CONSIGLIERE GATTI: Grazie, Presidente. È una partita a ping-pong, ormai. Questo ordine del giorno è legato ovviamente al bilancio di previsione finanziario ed è, nella mia visione, di quello che è stato il percorso del tema della salute mentale all'interno questo Consiglio Comunale, un altro passo nella giusta direzione. Credo che, tutti insieme, perché devo dire che seppur su sollecitazione del Gruppo del Partito Democratico, sempre tutto il Consiglio Comunale si è schierato favorevole, l'idea è quella di fare un altro passo per dimostrare un'attenzione unanime su un tema così importante come quello dell'attenzione al disagio psicologico e a tutto ciò che lo circonda o è parte di questo argomento. Cosa si chiede? Si chiede, fondamentalmente, alla Giunta di impegnare, che il Consiglio Comunale impegni la Giunta e il Sindaco a valutare, in occasione della prima variazione di bilancio, quindi su questo, sul bilancio del 2024/2026 o in occasione del bilancio di previsione finanziario 2025/2027, un aumento della spesa relativa al sostegno al disagio psicologico e alla relativa creazione di campagne comunicative. Fondamentalmente qual è l'idea, qual è il focus? È quello di dare seguito a una mozione che è stata approvata in maniera unanime, dare seguito a degli emendamenti del Partito Democratico che sono entrati all'interno del DUP e oggi dare a queste idee, a questi progetti, a queste proposte che nascono dal Gruppo del Partito Democratico, ma che sono sempre state condivise da tutte le forze politiche, anche in futuro, le gambe per poter camminare, perché non basta un impegno come una mozione o anche una scrittura all'interno del DUP per trovare e allocare i Fondi, perché quelle che sono dei progetti, trovino poi, le risorse per diventare realtà. Credo, per questo che, in continuità con quello fatto in passato, questo Consiglio Comunale possa trovarsi d'accordo su questo tema e dunque impegnare ancora una volta la Giunta e il Sindaco ad impegnarsi sempre maggiormente per portare l'attenzione verso la salute mentale a Sesto San Giovanni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Gatti. Passo la parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente, ringrazio ancora il consigliere Gatti. Faccio mio anche questo ordine del giorno, con raccomandazione, considerati quelli che sono gli equilibri del bilancio e anche il Documento Unico di Programmazione che è stato modificato e aveva già previsto un incremento della spesa su questo che è il disagio psicologico. Quindi, se per lei va bene, lo faccio mio. Grazie.

PRESIDENTE: Procediamo con il secondo ordine del giorno, con riferimento alla proposta di delibera di cui al punto 3. Primo firmatario, Consigliere Cagliani, al quale passo la parola per la presentazione.

CONSIGLIERE CAGLIANI: Chiedo scusa, è quello del villaggio questo, perché tra le presentazioni... Giusto per informare i Consiglieri, questo è un appello che raccogliamo dal "Presidio Pace" di Sesto San Giovanni. È un invito che il Presidio ha fatto all'intera città, indicando addirittura i riferimenti per chi volesse dare un contributo economico a

questo tipo di esperienza ed è una seconda richiesta che invece riguarda il gemellaggio. Questo è un villaggio che è nato nel territorio di Israele ed è un'esperienza unica. Esiste da oltre 50 anni, chiedo scusa, ma leggo nell'appello che è stato inviato alla città, in cui convivono un centinaio di famiglie ebraiche, arabe e palestinesi, che in un dialogo continuo, su un piano di assoluta parità, cercano di costruire insieme un orizzonte nuovo in particolare per i più giovani. Fondamentale è l'approccio educativo bilingue e binazionale del villaggio che ha costruito un asilo nido, una scuola materna e una scuola primaria in cui ogni classe è formata per metà da bambini ebrei e per metà da bambini arabi. La prima esperienza di questo tipo in Israele, oggi imitata da altre realtà. Accanto a queste, la scuola per la pace che organizza i laboratori di gestione dei conflitti e il centro spirituale pluralista. Questa è un po' l'organizzazione di questo villaggio. Ripeto, è un'esperienza che è collocata oggi, in quel territorio, che vive tutti i giorni, da più giorni, una situazione veramente tragica, è una piccola luce, una piccola fiammella che tiene acceso un messaggio universale. La propongo perché è uscita, comunque è già in città questa proposta e questo invito. La propongo in aggiunta al gemellaggio, come esisteva una volta. Il gemellaggio è un patto di amicizia che può concretizzarsi in un contributo da parte dell'Amministrazione o anche solo in uno scambio tra scuole, come avveniva all'epoca, quando avevamo i Patti di gemellaggio con Saint Denis e con l'ex Gottewaldorf (?) e poi non ricordo più il nome successivo, dopo la caduta del muro della città Ceca, dove avvenivano scambi tra studenti, tra studenti dello stesso titolo di studio, la stessa scuola. Che possa avvenire anche qui a Sesto sarebbe un bel messaggio. Invito i Consiglieri ad ascoltare la voce della loro coscienza, più che l'appartenenza, magari, a un determinato gruppo politico o a un gruppo della società civile e a votare, come invito alla vostra coscienza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, passo la parola al Sindaco, in merito a questo ordine del giorno.

SINDACO: Grazie, Presidente. Ringrazio anche il Consigliere Cagliani. Allora, fermo restando la bontà della sua iniziativa, credo che non sia questa la delibera di riferimento e neppure l'OdG, l'Ordine del Giorno, sia lo strumento per fare dei gemellaggi - un Ordine del Giorno al bilancio - per fare un gemellaggio o richiedere gli aiuti di Stato. Questa ha tutti i presupposti per essere una mozione, non un Ordine del Giorno al bilancio, tant'è vero che gli aiuti di Stato, così come vengono richiesti, non sono in capo al Comune, i Comuni possono stanziare risorse e allora lì sarebbe stato più corretto che il Consigliere avesse presentato un emendamento al bilancio affinché venissero create delle voci di spesa, per poi avviare delle procedure ad evidenza pubblica per individuare o una realtà o un progetto da sostenere. Quindi ritengo sia che la procedura non sia legittima, sia che lo strumento non sia legittimo, invito magari il Consigliere a presentare una mozione, ma non un Ordine del Giorno al bilancio di previsione, che tratta tutt'altra materia, come abbiamo visto nella discussione fino ad oggi, questo tratta tutt'altra discussione. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo all'Ordine del Giorno numero 5, sempre con riferimento alla delibera di Consiglio in merito all'approvazione del bilancio di previsione...

CONSIGLIERE CAGLIANI: Se posso, Presidente? Cioè, a me pare che nel momento in cui è stato dichiarato ammissibile l'Ordine del Giorno, è logico che...

PRESIDENTE: Chiedo scusa, apriamo la discussione... ah no, adesso diceva un'altra cosa. Prego.

CONSIGLIERE CAGLIANI: No, per rispondere al Sindaco.

PRESIDENTE: Prego, prego.

CONSIGLIERE CAGLIANI: Se è stato dichiarato ammissibile l'Ordine del Giorno, vuol dire che è compatibile con la delibera ed è...chiedo scusa, è un invito che viene fatto all'Amministrazione di prendere in seria considerazione questa proposta. Me l'avrebbe rifiutata la Segreteria, me l'avrebbe rifiutata come ha rifiutato l'Ordine del Giorno del Consigliere Foggetta.

PRESIDENTE: Se posso... Consigliere Cagliani, se posso intervenire?

CONSIGLIERE CAGLIANI: Quindi io ritengo che sia comunque valido, poi... Prego.

PRESIDENTE: No, attenzione. Quest'Ordine del Giorno è stato ammesso in Aula. Questa è la posizione del Sindaco. Un errore lo stavo facendo io adesso nel proseguire, nel senso che... no, ho commesso io un errore, nel senso che, preso atto della posizione del Sindaco su quest'Ordine del Giorno, adesso passiamo alla discussione dell'Ordine del Giorno in questione, ricordo, 5 minuti per ogni Gruppo consiliare, per poi metterlo in votazione. Quindi la differenza fra questo Ordine del Giorno e quello invece dichiarato inammissibile sostanzialmente è questa. Ho deviato io, passando alla lettura dell'Ordine del Giorno successivo. Chiedo scusa, ma manca appunto questa fase. Quindi in questo momento, in merito all'Ordine del Giorno in questione, apro la discussione sull'Ordine del Giorno, 5 minuti per ogni Gruppo consiliare. Dopodiché... Certo, anche voi come Partito Democratico, dopodiché passiamo alla votazione dell'Ordine del Giorno che, faccio già una premessa, la faremo ad alzata di mano perché nel sistema non c'è caricato l'Ordine del Giorno. Quindi apro la discussione, ch si vuole prenotare? Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA PAGANI: Sì, grazie Presidente. Allora volevo fare una riflessione in merito rispetto al contenuto, innanzitutto, nel senso che quest'Ordine del Giorno, come spiegava il Consigliere Cagliani, era in realtà stata una richiesta presentata alla città da un'entità che è un insieme di associazioni, è un'associazione, si dice, di secondo livello, perché, appunto, è un insieme di associazioni che rappresentano diverse sensibilità, anche

differenti, sul territorio che però si sono trovate sulla questione del tema della pace, sanno che è più che mai attuale e stanno lavorando insieme nel tentativo di costruire e mantenere attenzione su questo tema in città, che è cosa complessa, perché un conto è guardare quello che accade attraverso il telegiornale e pensare che, per quanto possa essere atroce quello che si vede, c'è una distanza fondamentale tra noi e quello che accade, e un conto, invece, è valorizzare una cultura anche all'interno del territorio, in cui ci diciamo che ciascuno di noi può fare un pezzo, e che questo pezzo è fondamentale. Ora, alcuni possono considerare questo tipo di posizione profondamente ideologica e poco consistente, io penso che invece ci voglia molto coraggio ad assumersi anche nelle proprie azioni – piccoli o grandi che siano – quotidiane non solo una posizione, ma rivendicare anche che le posizioni sono frutto di cambiamenti che sono necessari. Quindi io non disquisisco sulla questione degli strumenti, al netto del fatto che bisognerebbe aprire una discussione sugli strumenti in Consiglio comunale, e avendo pochissimi minuti evito di farla. Credo che l'intenzione fosse molto chiara e credo che l'impegno da parte dell'Amministrazione, con una sensibilità ad intervenire... o meglio, a capire come costruire attenzione rispetto a questa richiesta sia un segnale importante. Cioè, rispondere che questo strumento non è uno strumento adeguato e che era meglio un altro strumento, non è sufficiente perché questo è un tema che non può essere trattato soltanto dal punto di vista tecnico, era meglio fare un emendamento piuttosto che fare un Ordine del Giorno, magari sì, magari sì, ma di fatto il tema prescinde lo strumento, e io credo che sia importante da parte dell'Amministrazione comunale riflettere e prendere impegno rispetto al fatto, innanzitutto, che esistono nel mondo degli esempi virtuosi di che cosa vuol dire “costruire la pace”, e che l'esempio citato di questa comunità da parte del Consigliere Cagliani lo è ancora di più, perché è facile essere pacifici quando si vive in un Paese di pace, difficile è essere pacifici quando si è in una zona di guerra e quando la persona vicino a te è potenzialmente un tuo nemico. Queste sono in realtà le pratiche di pace più complesse e forse anche più significative. Nell'ultimo minuto e qualcosa che mi resta a disposizione, dico anche questo: i gemellaggi o i patti di amicizia sono molto spesso abbastanza snobbati dalle Amministrazioni comunali, in realtà hanno un grande valore. Noi abbiamo in generale, in generale Consigliere Vincelli, non è che parliamo sempre di lei o di quello che pensa lei, esiste un mondo al di fuori del Consiglio comunale di Sesto e anche della sua testa, e quindi i patti di amicizia, noi abbiamo un patto di amicizia significativo che abbiamo festeggiato nel 2019, abbiamo festeggiato ben 20 anni, scusate, 10 anni di questo patto di amicizia tra la Comunità di Langenstein, dove sorge il campo di concentramento di Gusen, e la città di Sesto San Giovanni. Guardate che in questi 10 anni di patto di amicizia abbiamo costruito delle pratiche estremamente importanti dal punto di vista della pace e dal punto di vista del confronto delle persone e delle azioni che insieme si possono costruire. Io credo in queste pratiche, sono assolutamente convinta che abbiano un valore, e credo anche che stare in Europa e stare nel mondo significhi questo, cioè significhi provare a superare le conflittualità e cercare strade alternative alla guerra e ai conflitti.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Pagani. Altri interventi in Aula? Prego Consigliere Foggetta, a lei la parola.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Sarò molto, molto breve. Quello che sta succedendo in Medio Oriente lo vediamo, lo vediamo tutti i giorni, ED è qualcosa di terribile che è iniziato il 7 ottobre con le atrocità di Hamas, va avanti oggi con una reazione da parte dell'esercito e del Governo israeliano, ben oltre lo spropositato. Quello che io penso che sia forte e che sia potente di questa richiesta, di questa sperimentazione del villaggio di cui si parla è che è davvero una sperimentazione, la prima e unica forse messa in pratica, di quella che è una dottrina di cui si parla da sempre, di cui tutti parlano e che tutti vedono come l'unica possibilità vera per quel triste angolo di mondo che è quella dei due popoli e due Stati. Qui addirittura si va oltre: due popoli in un unico Stato, in un unico villaggio, in un unico contesto. Quelle dei due popoli e due Stati è una richiesta che arriva da tutte le parti, da tutte le parti politiche, oggi a maggior ragione dopo quello che è iniziato dal 7 ottobre e che continua tuttora, la richieste dei due popoli e due Stati è stata portata avanti dal nostro Ministro degli Esteri Tajani, che ha dichiarato che quella è l'unica possibilità che ha quell'angolo di mondo per uscire dalla situazione che tutti conosciamo; lo ha detto lo stesso Ministro Salvini nella manifestazione in Piazza Duomo; lo ha detto la stessa Presidente Meloni in diverse dichiarazioni e in diverse occasioni. Quindi questo è davvero quello che noi ci auspichiamo, quello che penso tutti ci si auspica per riportare pace in Israele, come in Cisgiordania e in Palestina. Qui stiamo parlando di qualcosa che va addirittura, e davvero anche molto, molto oltre, mettendo insieme pacificamente, facendo coesistere due popoli che sappiamo come non riescano a convivere in questo momento in altri contesti, in un unico villaggio. Per questo io penso, e sono d'accordo con quanto diceva poco fa la Consigliera Pagani, di provare ad andare oltre il vizio di forma di cui si è parlato poco fa, anche perché, appunto, se è stato davvero... se è stato dichiarato ammissibile quest'Ordine del Giorno, è evidente che quanto diceva il Sindaco è un parere legittimo, ma è un parere sul quale noi possiamo votare, e possiamo votare in diffinità. Io sarei contento se davvero quest'Ordine del Giorno passasse all'unanimità, perché stiamo davvero lavorando per qualcosa, appoggeremmo un progetto che è davvero qualcosa di grande.

PRESIDENTE: Altri interventi in Aula in merito a quest'Ordine del Giorno? Consigliere Bonato, a lei la parola.

CONSIGLIERE BONATO: Grazie Presidente, approfitto per salutare tutti. Allora, volevo leggere per precisione cosa c'è scritto in uno dei due capoversi di quest'Ordine del Giorno: "Prevedere, in occasione della prima variazione di bilancio e/o successive, o in occasione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, un impegno economico a sostegno del programma di aiuti umanitari per gli ospedali di Gaza". Allora, nella fattispecie, questo OdG in discussione assomiglia sempre di più ad una mozione che ad un Ordine del Giorno. La prima cosa che si chiede alla nostra Amministrazione è di finanziare

un generico progetto – perché e qui non c'è nulla di specificato – generico progetto di aiuti umanitari per gli ospedali di Gaza. Gaza ha 36 ospedali, tutti finanziati da Enti stranieri, religiosi o dell'UNRWA. Quindi non è chiaro, questi soldi che vengono chiesti alla cittadinanza per cosa servirebbero? A chi sarebbero elargiti? Per fare cosa? Non ci è dato sapere. Guardando ad altri progetti simili fatti da altri Comuni, si evince che i fondi solitamente sono elargiti ad associazioni espressione del territorio che hanno progetti di cooperazione internazionale con budget, scopi e beneficiari ben definiti. Nulla di tutto questo si può leggere in questo OdG vago e superficiale. Il desiderio di vivere in pace tra i popoli ci appartiene come civili, ma ancora prima come persone. La guerra non è mai la risposta, è solo morte, distruzione e sofferenza, indipendentemente da chi la inizia e del perché lo faccia. Non c'è problema che non si potrebbe risolvere diplomaticamente, se ve ne fosse la volontà umana prima ancora di quella politica. Nonostante le buone intenzioni espresse con questo OdG, per le ragioni citate in precedenza, credo che ci risulta impossibile da approvare. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi in Aula? La parola al Consigliere Vincelli.

CONSIGLIERE VINCELLI: Grazie, Presidente. Allora, c'è una frase di Sant'Agostino che porto sempre con me, già proprio dal 2017, ed è: “Siate dunque pacifici, anche combattendo, per condurre con la vostra vittoria coloro che combattete alla felicità della pace”. E su questo penso che siamo abbastanza d'accordo anche con la Minoranza. Il problema, però, si pone su una questione chiaramente tecnica: non possiamo rendere chiaramente legittimo quello che effettivamente di grande bontà da parte del Consigliere Cagliani come primo firmatario, porta qui all'interno di quest'Aula, perché effettivamente faremmo chiaramente un illecito. Io ripropongo al Consigliere Cagliani di riproporlo chiaramente come mozione e di portarlo effettivamente all'interno dell'Aula. Poi, io ringrazio la Consigliere Pagani che mi dà l'opportunità di parlare, visto che Sesto San Giovanni, visto che quest'Amministrazione fuori dalle sue mura non fa nulla, io invece direi che Sesto San Giovanni, l'Amministrazione, siamo il primo Comune d'Italia che già dal 2022 porta avanti insieme ad un progetto, “Bridge of Trust” con l'Europa e con l'Ucraina, proprio con l'Ucraina. Proprio con alcuni Comuni dell'Ucraina che abbiamo ospitato qui a giugno del 2023, proprio per dare un aiuto, un contributo in documentazioni, in strumentazioni e in progettualità, pensando proprio alla ricostruzione da parte dell'Ucraina. E siamo sempre stati vicini, anche in particolare, sia a Losowa che a Romny, dove addirittura a Romny ultimamente è stata bombardata una scuola, e purtroppo sono venuti chiaramente a mancare il preside e altri due tra i suoi collaboratori. Grazie a Dio, dico, non c'erano all'interno della scuola gli studenti. Quindi, vede Consigliere Pagani e anche gli altri, noi siamo molto, molto presenti su quello che riguarda la pace in Europa, e siamo anche presenti su quello che effettivamente è il conflitto, purtroppo che non c'è solo in Medio Oriente, che ormai dura da 50 anni a questa parte, siamo sempre presenti e vogliamo essere presenti in tutte quelle situazioni di conflitto o tra Stati o all'interno chiaramente di uno Stato, dove comunque prevalga un

regime totalitario, come abbiamo visto in Cina, in particolare su Hong Kong, da parte chiaramente della Cina, o come stiamo effettivamente affrontando quello che è il problema di Taiwan. Cioè, noi siamo sempre presenti perché comunque sia come Sesto San Giovanni e come chiaramente Consiglieri abbiamo fuori da Sesto, fuori da queste mura, abbiamo una particolarità che siamo anche presenti attraverso anche dei Partiti, e quindi questi Partiti sono anche presenti nel portare avanti testimonianze e portare avanti quella che è per noi una questione chiaramente di pace. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Altri interventi? Consigliere Cagliani, a lei la parola.

CONSIGLIERE CAGLIANI: Grazie, Presidente. Ma guardate, io non voglio fare una classifica di chi meriti di più il nostro intervento, io ho solo colto al volo questo invito che è stato fatto a tutta la città di Sesto San Giovanni, coinvolgendo anche il Consiglio comunale, almeno, se non per la parte del contributo che ogni privato, se decide, lo fa, c'è tanto di riferimento sull'invito con tanto di nome della persona, se questo è il problema, c'è il riferimento dell'associazione e il riferimento della signora che è la responsabile per raccogliere l'invito. Io propongo, ripropongo a voi quest'Ordine del Giorno collegato all'Amministrazione, non commettiamo nessun illecito nel momento in cui invitiamo l'Amministrazione a valutare la possibilità di un contributo o l'idea di mettere insieme un gemellaggio o un patto d'amicizia con il villaggio. Non è un illecito, è un rispondere all'invito che arriva - permettetemi di citarlo - ad esempio da Papa Francesco, che su questo insiste, insiste e insiste ogni giorno e in ogni occasione per dire che bisogna che si fermino quelle persone, che bisogna costruire delle comunità dove il conflitto, che io non nego, perché nessuno qui di noi vive sulle nuvole... il conflitto esiste, ci sarà sempre, è la gestione del conflitto che pone problemi, cioè è la gestione, non si può pensare che sia la guerra che purtroppo porta la pace perché non è mai stato così, ma lo dice la storia, non siamo noi dei pacifisti ingenui, è la storia che dice che chi crede ancora che la guerra sia l'unico strumento per portare la pace è un illuso, è la storia perché noi abbiamo studiato la storia che è una serie infinita di guerre. Quindi vuol dire che abbiamo avuto dei periodi di tregua, ma l'unica pace che abbiamo avuto qui in Europa è stata dopo la Seconda Guerra Mondiale, ma perché? Perché siamo riusciti - non io, per carità, chi aveva un'età diversa dalla mia, naturalmente - siamo riusciti a creare quell'idea, a dare corpo a quell'idea che si chiama "Europa", allora hanno messo insieme più Stati dove i conflitti vengono discussi lì, all'interno del Parlamento. Cosa credete? Se non ci fosse stata l'Europa, probabilmente avremmo già dichiarato guerra alla Francia, alla Germania per altri motivi in questi anni, perché guardate che certi problemi, i problemi dei migranti o il problema dei rapporti economici tra Stati, sono arrivati a volte a punti di frizione tali che si presupponeva - ed era possibile - la guerra, ma non quando tu hai creato un Parlamento Europeo. Guardate che anche l'Italia era fatta da una serie di staterelli fino a 150 anni fa che litigavano tra di loro. Il Ducato di Parma con la Repubblica... pensate alle Repubbliche Marinare, hanno litigato per anni: Genova, Amalfi, Pisa, Venezia. Poi hanno inventato un Ente superiore, lo Stato Italia, e non è più possibile

litigare. Si litiga per la squadra di calcio, ci si prende a pugni, o meglio, per la squadra di calcio, ma non si litiga più perché è stato organizzato un Ente superiore, che quel che era quello che poi a livello mondiale dovrebbe essere l'ONU. Quindi è questa la strada da percorrere, questo villaggio sta cercando di fare questo cammino con pochi bambini in una piccola realtà, nonostante un contesto in cui vivono dei massacri continui. Niente, io vi rinnovo l'invito.

Poi torno a ripetere: decidete secondo coscienza, se vi è possibile, non per appartenenza ai Partiti o non per un problema tecnico. Visto che cita Sant'Agostino, voi sapete che nel Vangelo si dice che non è l'uomo per il sabato, anzi chiedo scusa, non è il sabato per l'uomo, ma è l'uomo per il sabato. Quindi... l'ha già detto qualcun altro prima di me molto meglio. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi in Aula? Passo la parola al Consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI: Grazie, Presidente. Velocissimo: io penso che nessuno possa mettere in discussione la bontà dell'ideale che c'è sotto, nessuno qui è a favore della guerra o dice: "Ha ragione chi ha scatenato, perché è 50 anni che vive nella Striscia di Gaza, ha ragione invece chi adesso sta bombardando", e della bontà dell'esperimento che questo villaggio sta portando avanti da tanti anni, pare anche con un discreto successo. È proprio il passaggio tecnico che ci mette in difficoltà. Per quello che capisco io di bilanci, non posso vincolare così una voce di spesa, correggetemi, io non sono avvezzo a parlare di bilanci, se non seguendo una procedura corretta. È solo quello. Poi dopo la coscienza e qui il richiamo sempre alla coscienza. Io, come Mario Molteni, la mia coscienza fa sì che io possa avere delle idee a riguardo, come un ruolo amministrativo, chiamiamo questo termine, però devo anche tutelare quella che è una corretta procedura. Ecco, è quello che volevo... no, perché nessuno dice: "Sono contrario perché sei un guerrafondaio o perché non hai a cuore i bambini di Gaza o gli ostaggi". No, no, assolutamente. Non è giusto fare un... diciamo, chiamiamolo ricatto morale di questo tipo. No, non è esatta come parola. Spero di essere riuscito ad esprimere il punto di vista. Grazie, sono stato velocissimo.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliere Molteni. Se non ci sono altri interventi in Aula, procediamo con la votazione di quest'Ordine del Giorno. Come dicevo prima, dobbiamo andare per alzata di mano, facciamo prima presenti in Aula e poi interpellano giustamente chi è da remoto.

Alzate la mano chi è contrario a quest'Ordine del Giorno. Favorevoli? Adesso da remoto, Consigliere Ghezzi? Se può collegarsi anche in video, per alzata di mano? Consigliere Pogliaghi, provi lei. Consigliere Ghezzi, ci sente? Prendiamo solo un secondo, dopodiché... Potete scrivere nella chat il voto. Segretario. Consigliera Milazzo? Consigliera Cupido?

CONSIGLIERA CUPIDO: Sì, mi sentite?

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERA CUPIDO: Voto contrario, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Ghezzi? Consigliera Pini? Il Consigliere Ghezzi nella chat dichiara "Contrario". Se anche la Consigliera Milazzo vuole... Gatti, vuole dire qualcosa?

CONSIGLIERE GATTI: Mi scusi, Presidente, questa è una mia specie di rivalsa personale. La chat vale quindi come verbalizzazione del voto? Perché è quattro Consigli che lo chiedo e quattro Consigli che non ricevo risposta. Se oggi vengono accettati i voti tramite chat, c'è un problema.

PRESIDENTE: No, no, non vengono accettati, non siamo in grado di gestirla. Allora, in questo caso abbiamo 14 voti contrari e 7 voti favorevoli. Quindi l'Ordine del Giorno viene respinto. Mettiamo a verbale...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

PRESIDENTE: La Cupido, la Cupido. Quindi 13 contrari... No, no, sono 13 voti contrari, 12, più la Cupido che è riuscita ad esprimere il voto da remoto, e 7 voti contrari.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE: Ma non usiamo la chat in questo caso.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE GHEZZI: Presidente, mi sente?

PRESIDENTE: Segretario, prego.

CONSIGLIERE GHEZZI: Presidente, mi sente?

PRESIDENTE: Attenzione, siamo adesso in video. Ghezzi sì, la sentiamo.

CONSIGLIERE GHEZZI: Io sono contrario a quest'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE: Okay, Consigliera Cupido? L'aveva già dichiarato. Consigliera Pini? Allora, a questo punto non partecipano al voto. Abbiamo... abbiamo detto, 12 voti favorevoli... contrari, pardon, contrari in Aula, più 2 voti contrari da remoto, sono 14, e 7 voti favorevoli. Quindi l'Ordine del Giorno... 6 perché la Milazzo non è riuscita ad esprimere il voto, quindi 6 voti favorevoli. L'Ordine del Giorno viene bocciato. 14 contrari e 6 favorevoli. L'Ordine del Giorno numero 4 viene bocciato. Passiamo adesso all'Ordine del

Giorno numero 5, sempre primo firmatario Consigliere Cagliani, al quale passo la parola per la presentazione.

CONSIGLIERE CAGLIANI: Grazie, Presidente. Allora, quest'Ordine del Giorno è frutto di un'iniziativa da parte del Comitato Cittadini "Quartiere Rondò-Torretta", ci avevano invitati a fare una camminata nella loro zona che è piazza Trento e Trieste, Rondò, Via Marconi e quella zona lì, per sincerarci della situazione di degrado che lamentavano in quella zona, ma non solo di degrado di carattere abitativo, di degrado di carattere sociale e di episodi di microcriminalità. Sono intervenuti diversi Consiglieri di Minoranza - o di Opposizione, come meglio credete - ma anche di Maggioranza, c'erano diversi Consiglieri. Abbiamo anche chiacchierato con loro sui fatti successi lì, direttamente nella piazzetta del Rondò, e abbiamo condiviso con loro le loro paure e la loro preoccupazione, rispondendo loro anche che di sicuro, nel momento in cui avvengono episodi di criminalità, il primo intervento non può essere che un intervento di carattere repressivo, perché laddove vengono commessi dei reati, è logico che interviene l'Autorità competente perché la cosa non avvenga, non si ripeta. Ma di sicuro non può essere l'unico intervento per poter portare alla normalità quella zona di degrado. E quindi abbiamo accennato alla possibilità che lì dove insiste ancora attualmente il vecchio Cinema Elena, ci possa venire, oltre che un'abitazione, un palazzo, si possa ricavare al di sotto di questo palazzo... al primo piano, al pianterreno, uno spazio dove sia possibile fare memoria di quella che era l'attività di quel territorio, quindi del Cinema Elena, che faccia memoria di un'attività culturale che lì si svolgeva e che era un cinema di riferimento per moltissimi di noi all'epoca, perché era un cinema tra l'altro centrale per quanto riguarda la città. Non so se riusciremo a realizzare tutto questo, però gliel'abbiamo detto insomma, perlomeno glielo abbiamo accennato. Loro hanno consegnato in quella sede un documento, che vi evito di leggere, ma che molti di voi avranno ricevuto a loro volta, in cui sollecitavano l'Amministrazione, adesso la semplifico la cosa, sollecitavano l'Amministrazione a farsi carico di questa loro preoccupazione, di questo loro disagio e a mettere in campo delle iniziative che potessero perlomeno limitare, contenere - se non evitare - contenere questi episodi di degrado, di degrado sociale, tipo l'occupazione del suolo pubblico a condizioni agevolate con dei dehors per quanto riguarda le attività commerciali che insistono in quella zona, Via Solferino piuttosto che Rondò stesso, in modo tale che appaia un'occupazione del territorio da parte di attività normali e impedisca che questo territorio, che alle sei, a detta addirittura di alcuni commercianti della zona, tirano giù la clausura perché hanno paura, e quindi dalle sei in poi sia terra di conquista di chi ha la voce più grossa. Chiedevano appunto a noi di fare qualcosa, di intervenire, ma chiedevano anche solo di poter eventualmente incontrare l'Amministrazione e il Responsabile, l'Assessore competente per materia, in modo tale da valutare insieme quali sono i mezzi per poter intervenire su questo problema. Io non ho fatto altro che mettere in due righe quello che loro hanno messo su tre fogli, e lo sottopongo al vostro giudizio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Passo la parola al Sindaco.

SINDACO: Sì, grazie Presidente. Ma questa è sulla falsariga di quella di prima, le richieste del Comitato le abbiamo ricevute, le abbiamo affrontate con buona parte dei loro rappresentanti, li stiamo incontrando, però che c'entra col bilancio? Cioè... io penso che nella delibera di prima siamo riusciti a parlare del Ducato di Parma e delle Repubbliche Marinare, sul bilancio previsionale 2024 del Comune di Sesto. Ora stiamo parlando della riqualificazione di un quartiere e degli incontri che fa l'Amministrazione con un comitato, che c'entra col bilancio di previsione? Evidentemente c'è, perché non la sottovalutata mai Consigliere, c'è una chiara volontà di non parlare di quelli che sono i risultati, dei 129 milioni di euro di investimenti che stanno partendo sul territorio, c'è la volontà di non parlare degli aumenti delle risorse sulle attività ricreative del territorio, sulla refezione scolastica, sull'incremento delle risorse sulle disabilità sia sociali che scolastiche, l'incremento delle risorse sugli anziani. Cioè, c'è la volontà politica di distrarre, uno strumento di distrazione di massa sono questi Ordini del Giorno, che con il bilancio non c'entrano nulla, che c'entrano... che tra l'altro sono delle mozioni, anche questo è un invito al Sindaco affinché incontri, che già si sta facendo; come ha detto lei benissimo, anche i Consiglieri comunali erano presenti, lo sappiamo benissimo. Stiamo fornendo tutte le risposte. Ma questa è una mozione, non è un Ordine del Giorno. E tra l'altro anche il contenuto, se entriamo nel merito dell'Ordine del Giorno: "Valutare, in accordo con gli stessi soggetti sovraccitati, la modifica e l'integrazione del Piano generale degli impianti pubblicitari", tra l'altro, se andiamo a vedere il Piano generale degli impianti pubblicitari, non prevede, come dice lei, episodi di microcriminalità. Il Piano generale degli impianti disciplina la materia relativa agli impianti stessi, la loro collocazione nel territorio, nel rispetto della compatibilità ambientale-urbanistica. Quindi ha scritto un Ordine del Giorno che non c'entra niente con la delibera, non c'entra nemmeno con i contenuti da lei stesso citati all'interno dell'Ordine del Giorno con gli impianti pubblicitari. Boh... Sinceramente, io ritengo che sarebbe opportuno portarlo in discussione, ma nel rispetto del Consiglio comunale, al tema del Consiglio comunale e al tema dell'Ordine del Giorno. Se poi vogliamo parlare del Ducato di Parma e delle Repubbliche Marinare, faccia pure.

PRESIDENTE: A questo punto, apro la discussione in merito a quest'Ordine del Giorno. Ricordo, 5 minuti per ogni Gruppo consiliare. Passo la parola alla Consigliera Pagani.

CONSIGLIERA PAGANI: Sì, grazie Presidente. Intanto, è curioso sentire che ci sono delle operazioni che sono di distrazione di massa, che presuppone che tu hai la capacità di distrarre delle masse, quando poi per tutta la sera... come dire, siamo stati redarguiti di essere rappresentativi di percentuali insignificanti. Quindi appunto, come dice il Sindaco, dipende da come le guardi le cose e da come le racconti, e da dove poni l'accento sulle questioni. Mi spiace che non sia chiaro l'Ordine del Giorno, che io ho inteso, così come è stato scritto dal Consigliere Cagliani, ma insomma presentato dal Partito Democratico, che è frutto di quell'incontro-passeggiata, chiamiamola così, urbana che abbiamo fatto tanti Consiglieri, sia di Maggioranza che di Opposizione, e pensavo anche che ci fosse stata...

scusate, faccio un po' fatica, capisco. Però magari mi fermo un attimo perché adesso non è che voglio essere...

PRESIDENTE: Chiudiamo un attimo il... Prego Consiglieria Pagani, chiedo scusa.

CONSIGLIERA PAGANI: Sì, grazie Presidente, non era un forma polemica, ma per cercare di prestare attenzione a delle questioni. Quando abbiamo fatto questa diciamo passeggiata urbana, il comitato Torretta ha elencato una serie di misure che, secondo il comitato - che è composto da più persone - potevano aiutare e agevolare la rimessa in moto del quartiere, tra cui la possibilità di avere o dei costi esentati o particolarmente agevolati, sia per quanto riguarda le richieste di occupazione di suolo da parte degli esercenti del quartiere, noi abbiamo avuto la testimonianza addirittura di un esercente e che ci ha detto che chiude il negozio ancora prima dell'orario di chiusura, che più tardi delle sei non si permette di tenere il suo negozio aperto perché ha paura fisicamente. Ovviamente parliamo di realtà diverse, l'occupazione del suolo si riferisce agli esercizi commerciali - chi ha un bar, chi ha una pizzeria - quegli spazi che diventano condivisi all'interno del territorio che aiutano ad essere un presidio sociale. E, tra l'altro, ci hanno sottolineato, qua credo che facesse... credo, poi il Consigliere Cagliani parlerà naturalmente anche per sé, ma che facesse riferimento a questo, al fatto che anche solo pubblicizzare delle iniziative che vengono organizzate da parte del comitato - ma non solo del comitato, da parte di tutti - attraverso dei volantinaggi, comporta un costo; per un comitato che è nato da poco, che sicuramente non ha risorse economiche perché è il frutto dell'insieme di cittadini volontari che cercano di occuparsi del territorio, quindi un aiuto da questo punto di vista sarebbe stato molto, molto apprezzato. Queste sono alcune delle proposte che questo comitato ha fatto e che credo di intendere che siano state poi tradotte nell'Ordine del Giorno. Non credo che si parlasse...

PRESIDENTE: Un po' di ordine in aula, per favore.

CONSIGLIERA PAGANI: ... Non credo che si parlasse di cavoli a merenda o cose affini, adesso non ricordo insomma... Ducati, ecco sì, Ducati. Credo anche che sia, come dire, poco cortese dal punto di vista istituzionale assumere un tono di questo tipo da parte del Sindaco perché... cioè, umiliare le persone e i Consiglieri non è sicuramente un atteggiamento che un Primo Cittadino dovrebbe avere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Vedo la richiesta di parola da parte della Consigliere Pini, alla quale passo appunto la parola.
Consiglieria Pini? Consigliere Valsecchi, a lei la parola.

CONSIGLIERE VALSECCHI: Grazie, Presidente. Ero uno dei Consiglieri di Maggioranza che ha partecipato a quella camminata, visto la sollecitazione che il neocomitato Rondò-Torretta ha rivolto a tutti noi, mandando un invito personale a partecipare. Ci tenevo ad

essere presente, primo perché mi piace dialogare e conoscere le realtà proprio sul territorio, e anche perché sono un po' coinvolto proprio in quel quartiere, gestendo un'attività sociale che è quella di "Libri aperti", che è il Book Crossing con cui poi mi sono relazionato con il Presidente del comitato. Cosa dire? Abbiamo fatto un bellissimo percorso serale/notturno, un po' al freddo, devo dire, dove ci siamo scontrati con delle realtà che in realtà conosceavamo perfettamente. Quindi non è che sia stata una sorpresa. Abbiamo trovato quindi questo comitato, l'abbiamo conosciuto; un gruppo di cittadini che ci ha seguito durante questo percorso. Devo dire però che mi sembra che questo comitato stia dialogando adesso con l'Amministrazione, perché ho visto un volantino promozionale di uno degli eventi dove addirittura, collaborando con la Proloco, ci sarà un'inaugurazione con addirittura sponsor e tutto di un albero di Natale in Piazza Trento e Trieste. Quindi mi sembra che, appunto, questo comitato abbia in questo momento un ascolto con l'Amministrazione per quel che riguarda le esigenze che hanno loro in questo momento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliere Valsecchi. Passa poi al Consigliere Montrasio.

CONSIGLIERE MONTRASIO: Grazie Presidente, saluto tutti i presenti e anche chi ci segue da casa. Il quartiere Rondò-Torretta lo conosco un po' perché ho lavorato 40 anni in quello che prima tu lo ricordi... posso darti del "tu"? Sì. Tu, Cagliani, sei più o meno un mio coetaneo di età, ti ricordi il vecchio Credito Italiano, sulla piazza del Rondò? Ho lavorato lì, quindi, e poi siamo passati in Via Breda, e il sottoscritto nella sua attività - modesta eh, per carità - ripeto, io sono... Sesto + una città che amo perché il mio papà come il tuo, non lavorava alla Falck ma alla Ercole Marelli, faceva l'operaio. Non sono un figlio di industriali, sono figlio di modesti lavoratori della Ercole Marelli. Non ho mai giocato a golf, giocavo a bocce. Cagliani, tu sai dove potrei arrivare. Allora, in quella zona del... per tornare al tema della marcia dei cittadini, il sottoscritto ha avuto ben due rapine; in quel periodo nell'Amministrazione non c'era il Sindaco Roberto Di Stefano, c'era un altro Sindaco, non mi ricordo chi era, era della Sinistra perché siete stati 70 anni a Sesto San Giovanni, al comando di Sesto San Giovanni, non mi è mai venuto in mente di dare la colpa a chi gestiva il Comune perché sono stato rapinato due volte. Sappiamo che purtroppo nella società c'è chi si comporta bene, chi si comporta male, poi bisogna vedere gli strumenti per evitare che un operaio - come il sottoscritto - non abbia una rivoltella puntata al collo - come ho avuto io - e a questo chi deve pensare? Dovrebbe pensare la politica nazionale, e anche quella locale. Infatti il signor Sindaco sa quanto io preme sulla Polizia Locale qui presente, che ringrazio perché ultimamente ho avuto bisogno di loro in strada e sono stati bravissimi, però li vorrei vedere tanto sulle strade perché questo vogliono i cittadini. Io non so voi chi... io frequento le persone modeste al supermercato, sono una persona normalissima, nessuno sa che sono Consigliere perché non ho problemi di farmi propaganda politica, alla mia età poi figurati, che bisogno ne ho? Sento che l'esigenza delle persone è la sicurezza, la sicurezza proprio dei pensionati, di quelli che vengono scippati sul metrò, che vengono scippati davanti al Gigante sotto casa mia, quelli

che vivono nella zona della Piazza Trento e Trieste. Io mi ricordo però un intervento, e questo mi dispiace perché adesso sento stasera parlare anche la Minoranza della sicurezza, ma mi ricordo che siamo stati un po' presi per i fondelli perché abbiamo incrementato le telecamere sulla città. I miei rapinatori li hanno arrestati perché la banca aveva le sue telecamere, sennò non li avrebbero mai presi. Poi il processo lo hanno fatto 4 anni dopo e non so neanche come è andato a finire. Molto probabilmente avranno trovato qualcuno che li ha anche tirati fuori velocemente, perché poi se ammazzavano me vabbè, un lavoratore di meno, se per caso qualcuno ammazzava il bandito, magari doveva risarcire il bandito con 500.000 euro. Comunque, ribadisco: va bene tutto, però ricordiamoci come si vota in Consiglio comunale quando si parla di sicurezza, di telecamere e di tutte queste cose qui.

Poi mi permetto di aggiungere che stasera stavamo parlando di bilancio, e secondo me questi Ordini del Giorno sono un po' una distrazione su quello che è il bilancio. Non vedo cosa c'entra il comitato Rondò-Torretta col bilancio che dovevamo approvare questa sera. Con questo ho terminato, vi ringrazio e abbiate pazienza se vi ho disturbato troppo.

PRESIDENTE: Passo la parola al Consigliere Ghezzi.

CONSIGLIERE GHEZZI: Si sente?

PRESIDENTE: Sì, la sentiamo. Prego.

CONSIGLIERE GHEZZI: Buonasera. Scusate, io volevo solo fare un intervento incisivo per quanto riguarda il metodo politico con cui mi permetto di criticare le modalità con cui sono stati presentati, soprattutto questi ultimi due, Ordini del Giorno: quello inerente una questione così delicata come la questione della pace e della guerra, che purtroppo c'è in questo periodo, e così come anche questo dei comitati, che è una delle cose a cui personalmente sono particolarmente in posizione di ascolto, non tanto del Comitato quanto dei singoli individui che sanno benissimo di trovare in me una persona che può ascoltarli. Perché dico questo? Perché questa sera, presentati così questi Ordini del Giorno, che potrebbero avere sicuramente una valenza incisiva sul territorio, perché non dimentichiamo che anche i vari pattugliamenti che l'Amministrazione ha messo in pista proprio in questo periodo nascono da sollecitazioni che sono arrivate conseguenti proprio allo stato di fatto, io vivo in questo quartiere e quindi ne subisco anche tutte le... come si dice, ne subisco anche tutte le conseguenze, diciamo così. Però quello che è sbagliato è il metodo politico, non si presentano degli Ordini del Giorno che trattano di un gemellaggio che nascerebbe eventualmente da un percorso fatto innanzitutto di conoscenza anche con l'Amministrazione comunale, perché allora è evidente che stiamo facendo il giochino degli sgambetti all'ultimo punto per far vedere, così sui giornali domani, o nei post, c'è qualcosa da scrivere, almeno si dice che Roberto Di Stefano è contro la pace e Roberto Di Stefano non ascolta i comitati. Non c'è niente di più falso di questo. Quindi l'invito che faccio è innanzitutto a coloro che - più o meno ingenuamente - aderiscono, quindi

attenzione alle strumentalizzazioni, e lo dico coram populi, quindi lo capiscano bene, lo sanno coloro che mettono in piedi un po' questo tipo di funzionamento, ma le persone genuine ascoltino bene quello che sto dicendo. La possibilità di essere ascoltati c'è, c'è un percorso, ci sono gli organi, c'è una Consulta del commercio che, guarda guarda, ha anche questo scopo, quello di mettere a tema delle problematiche concrete che effettivamente si possano mettere sul tavolo, perché nessuno dice che sia un tema quello di una tassa più alta o più bassa, eccetera, però non facciamolo a tre giorni dal Consiglio comunale sull'approvazione del bilancio preventivo, perché sa veramente di una manovra politica di assoluta bassezza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Ghezzi. Io chiedo scusa, è stato un errore mio non fermare il Consigliere Ghezzi in quanto aveva già parlato per il Gruppo della lista Di Stefano Sindaco il Consigliere Montrasio. Chiedo scusa, ma seguendo tutti i vari aspetti c'è stato un intervento del Consigliere Ghezzi di più rispetto a quanto doveva essere, visto che appunto sono 5 minuti per ogni Gruppo. Se volete fare una replica, potete fare una replica. Prego. Allora, intanto rispetto un attimo la scaletta, poi teniamo conto di questo. Provo a passare la parola alla Consiglieria Pini.

CONSIGLIERA PINI: Mi sentite?

PRESIDENTE: Sì, la sentiamo. Prego.

CONSIGLIERA PINI: Finalmente! È tutta sera che cerco di parlare e non riesco a parlare. Allora, mi spiace non essere riuscita ad intervenire prima sull'approvazione del bilancio preventivo. Allora, partirei un attimino da quest'ultimo punto, che è quello appunto della collaborazione con le associazioni. Come qualcuno ha già fatto notare, c'è già un intervento da parte dell'Amministrazione, c'è già stato un intervento da parte dell'Amministrazione. Incontri, incontri sulla sicurezza ai quali ho partecipato io stessa, quindi abbiamo già messo sul tavolo una serie di attività, e anche quelle... le ultime che sono avvenute nell'ultimo mese sono frutto proprio dell'attenzione che abbiamo avuto nei confronti non solo del comitato, ma di tutto quartiere. Per cui mi sembra veramente strano che vengano fatti questi appunti, in questa sede, soprattutto, anche perché sono stati ribaditi la sera stessa che è stata fatta la passeggiata, è stata ribadita dagli stessi organizzatori che c'era già una collaborazione e un ascolto da parte dell'Amministrazione. So che ci sono stati anche con l'Assessore Pizzochera e l'Assessore Paterna, riguardo appunto ai temi che possono essere sociali, che possono essere inerenti alla zona. Questo fine settimana, questo venerdì, così lo ricordo a tutti, ci sarà appunto l'accensione dell'albero alle 18:00 di questo venerdì, non ricordo la data ma comunque di questo venerdì, appunto c'è la collaborazione con la nostra Proloco, cosa che ho curato io stessa. In totale serenità l'ascolto prosegue, è costante. Ovvio, ci sono delle modalità che sono quelle del: chiedono udienza, viene assolutamente data udienza e si ascolta chiunque; ma che venga qui portato il tema in Consiglio comunale, in questa maniera bieca, scusatemi

ma veramente bieca, Mi lascia veramente basita perché da dove vi viene che non ci sia da parte nostra un ascolto? Prima di tutto. Quella sera eravamo presenti anche noi, così come era presente qualcuno della Sinistra. Ma qual è il problema? Abbiamo dato seguito alle loro richieste? Mi pare assolutamente di sì. Prova ne è che venerdì ci sarà l'accensione dell'albero, prova ne è che c'è già una collaborazione con diversi Assessorati in corso. Ovvio, se vogliamo fare speculazione politica, non è questa la sede e non ce ne frega assolutamente nulla di dare spazio a chi non vuole ascoltare ma vuole solo provocare, quando invece troviamo persone che hanno intenzione di portare realmente delle istanze cittadine, la porta è assolutamente aperta e questo lo è sempre stato. Punto numero uno. Quindi sfatiamo questa cosa, e soprattutto vediamo di evitare di prendere lezioni da quella che è la Sinistra, visto che abbiamo già avuto il mandato popolare e la legittimazione popolare per amministrare e, da che mi risulta, sta proseguendo senza alcun intoppo. Poi, qualcuno vuole portarlo in Consiglio comunale e fare questioni sul nulla? Questa sera l'ho sentito fare anche sul bilancio più e più volte. Avete inventato che non abbiamo solo diminuito gli asili, ma dove ve lo siete inventato? Mi domando io. Ne ho sentite di tutti i colori. Proprio quando non c'è nulla da dire, inventate. Per fare che cosa? Per portare lontana l'attenzione da quello che è in realtà un bilancio che per fortuna, ringraziando il cielo, grazie al lavoro fatto, duro, fatto negli ultimi 6-7 anni, ha riportato l'Ente finalmente a poter fare investimenti, a poter vedere una città che cresce, quella che non è quella che abbiamo ereditato, ferma, chiusa, stantia, sporca, cadeva a pezzi la città, ve lo siete dimenticati? Io non riesco a capire le strade non vengono fatte e ritroviamo sui bilanci sempre le stesse cose, ma se la viabilità è legata al progetto della Città della Salute cosa facciamo, creiamo le strade per poi non avere neanche ancora pronti i cantieri? Io non capisco... e tra voi c'è qualcuno che ha amministrato in precedenza, che queste cose le sa.

PRESIDENTE: Consigliera Pini, concluda.

CONSIGLIERA PINI: Continuo ad essere assolutamente basita da quello che ascolto qua dentro, un qualunque cittadino che ascolti un nostro Consiglio Comunale lo rendete di un confuso pazzesco, perché riuscite a dire tutto e il contrario di tutto. I fuochi d'artificio poi... vabbè, non aggiungo altro.

PRESIDENTE: La invito a chiudere, Consigliera Pini. Grazie.

CONSIGLIERA PINI: Grazie a voi.

PRESIDENTE: Passo la parola al Consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI: Grazie Presidente, se sarò velocissimo. Ammetto di cadere anch'io nella trappola della disattenzione, però un chiarimento, un sassolino, un flash me lo devo togliere. Nei buoni intenti presentati prima dal Consigliere Cagliani, facendosi

portavoce del Comitato, veniva citato il fatto di favorire la creazione di dehor, di realtà le attività commerciali presenti nella zona, ma non più tardi di qualche tempo fa in quest'aula siamo stati accusati di aver tolto le panchine per favorire la creazione di un dehor ad una nuova attività, allora buona la prima o buona la seconda? Grazie, finito.

PRESIDENTE: Altri interventi in aula? Consigliere Foggetta, a lei la parola.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Non vedo l'ora di sapere a che punto mi dirà che sto andando fuori tema, Presidente, faccio partire le scommesse...

PRESIDENTE: A nessuno perché non ce n'è uno in tema, quindi a questo punto parli cinque minuti con tutta serenità, Consigliere Foggetta, non la interrompo.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Io vorrei partire da un primo punto e dire che è una boiata dire che questa andrebbe fatta come mozione e non come ordine del giorno è, permettetemi di dire perché devo rimanere nel politicamente corretto, una boiata, è una sciocchezza, grazie per avermi dato un termine migliore Mari, perché gli ordini del giorno sono degli atti di indirizzo politico che correlati al bilancio, alle delibere di cui si sta parlando, e mi sembra che la correlazione sia stata approvata non da Felice Cagliani o da Michele Foggetta, ma dal Segretario Generale...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE FOGGETTA: Come no? È stato dichiarato inammissibile? No. Chiedo scusa Segretario, rispondevo al Sindaco che mi faceva segno che non è stata approvata l'ammissibilità. È un ordine al giorno più che ammissibile, altrimenti non lo staremmo discutendo, e dire che non avremmo dovuto farla, avremmo dovuto farlo come mozione è una sciocchezza, anche perché vorrei ricordarvi non ci prendiamo in giro, ma da quanto tempo sono depositate lì le mozioni? Voi volete che facciamo mozioni per lasciarle lì e per non discuterle, perché poi arriva Vincelli in Capigruppo e ci dice che la mozione che abbiamo depositato noi non vale la pena, giuste le vostre, va bene. Scusatemi, è una sciocchezza colossale, è anche una mancanza, Sindaco, nei confronti di questo che è un organo superiore al Sindaco e alla Giunta. Poi c'è già un'interlocuzione e un ascolto con il Comitato di cui si sta parlando? Benissimo. Allora perché, Sindaco, questa mozione non l'ha fatta sua e l'ha fatta diventare qualcosa di cui noi non ci saremmo potuti neanche vantare? Perché non l'ha fatta sua e non...

PRESIDENTE: È un ODG, non è una mozione.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Questo ODG, scusatemi, non l'ha fatta sua...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

PRESIDENTE: Per favore...

CONSIGLIERE FOGGETTA: Non l'ha fatta sua e così avrebbe portato avanti a quella interlocuzione quell'ascolto di cui tanto parlate? Perché mi sembra che la paura sia di dover condividere anche con l'opposizione quello che di buono c'è in questo ordine del giorno, la paura è questa. Poi sono abbastanza certo che quello che è richiesto in questo ordine del giorno si farà, ma domani potrete dirlo che è tutto squisitamente vostro. Sento la Consiglieria Pini dire che voi avete avuto la legittimazione dalle ultime elezioni, e mi va bene, ma quindi questo che cosa vuol dire che quindi noi dobbiamo fare silenzio perché voi siete legittimati? Perché questa cosa ritorna spesso "Noi abbiamo vinto, quindi...". Ecco, questa è una cosa di cui io penso che chi la dice si dovrebbe anche un attimino ogni tanto vergognare. Ultima cosa. Per 70 anni qui la sinistra non ha comandato, ha governato, quelli che comandavano a Sesto San Giovanni erano quelli che c'erano prima dei 70 anni della sinistra, che anche soprattutto grazie alla sinistra sono stati calciati a calci.

PRESIDENTE: Altri interventi in aula? Consigliere Vincelli, a lei la parola.

CONSIGLIERE VINCELLI: Grazie Presidente, sarò molto veloce. Innanzitutto la questione dell'ordine del giorno è una cosa molto chiara, se volevate presentare l'emendamento forse era la cosa migliore. Così scritto tecnicamente non può essere chiaramente accettato, almeno in quanto in quest'aula. Il contenuto di quello che effettivamente c'è all'interno dell'ordine del giorno camuffato a mozione, dite quello che volete, noi lo stiamo già attuando, quindi non abbiamo bisogno, Consigliere Foggetta. Chi era presente in quell'occasione e anche prima, perché io sono sempre abbastanza su quel territorio perché ho due o tre amministratori e chissà perché effettivamente proprio ho raccolto da parte di quei tre amministratori le petizioni di firme da parte dei cittadini, quindi si è autoalimentata chiaramente questa protezione sulla zona, ma è una cosa molto storica perché quella zona è sempre stata in quel modo perché è stata concepita dalle Amministrazioni precedenti, scusate, proprio perché erano presenti chiaramente i fabbricati ALER e quindi sono stati mandati effettivamente da quella parte gli emigranti. Quindi quella questione effettivamente è una questione molto precedente, su quel territorio siamo presenti da un anno e mezzo e non da oggi, da un anno e mezzo perché in situazione da parte chiaramente del Comune di Milano che sbologna delinquenti e alcuni immigrati effettivamente clandestini, purtroppo chiaramente si riversano sulla questione della periferia. Detto questo, mi farebbe molto piacere che il 22 alle ore 18:00 ci fosse presente anche il Consigliere Foggetta, perché mi sembra che mancava l'altra volta, era presente il Consigliere Cagliani, il Consigliere Gatti e chiaramente la Consiglieria Pagani. Magari tutti insieme diamo una svolta a quello che sarà Trento Trieste, perché faccio presente che per quanto riguarda la riqualificazione quella piazza di Trento Trieste

all'interno di questo bilancio di previsione è indicata, è citata per 550.000 euro e il 30 settembre probabilmente inizieremo chiaramente anche i lavori. Quindi questa risposta è una risposta proprio oltre a quello che è stato da parte della sicurezza che poi meglio potrà effettivamente ribadire il concetto, e quello che è stato chiaramente fatto, l'Assessore Nisco. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Passo la parola al Consigliere Cagliari, se deve andare qualche minuto oltre o raddoppiare ha il tempo, oppure avrà il Consigliere Gatti anche possibilità, avendo fatto prima l'errore. Grazie. Prego.

CONSIGLIERE CAGLIANI: Non la faccio molto lunga. Ci stanno certi interventi con un sottofondo di livore nei confronti del sottoscritto, perché mi pare di capire che voi pensiate che io voglia fare il capo popolo del comitato cittadino di "Rondò Torretta". Guardate io il fisico non ce l'ho per fare il capo popolo e non è neanche il mio stile, io ho solo preso il documento che mi è stato dato in quella camminata, non ho mai più visto nessuno, non ho mai più sentito men che meno l'Amministrazione, e ho detto "Va bene, lo porto in Consiglio Comunale"; non ho capito perché mi hanno dato il documento. Se mi hanno dato questo documento è perché avevano piacere che magari... io sto facendo il Consigliere Comunale, dove lo porto in lavanderia? Lo porto in Consiglio Comunale. È tutto qui, non fatevi un cinema che non esiste, non fatevi un cinema perché non esiste. Se voi già avete messo in campo delle iniziative, sulle quali io personalmente non ne so nulla, bene, potete votarlo perché intanto le avete già fatte queste cose, oppure potevate dirmi prima "Guarda che quelle robe lì le abbiamo già fatte noi"; può darsi che io a questo punto dica "Va beh, sento il Comitato e ritiro l'ordine del giorno" perché magari qualcuno di loro ha saputo che lo presentavo. Però guardate che lungi da me l'idea di fare il capo popolo, qui mi è stato detto "Eh lì la situazione è disastrosa e c'era qualcuno che faceva l'Assessore prima", chissà chi era questo qualcuno; la Consiglieria Pini ha detto "Questa è una situazione bieca". Ma cosa vuol dire bieca? Ragazzi, ma le parole hanno un senso; bieco "obliquo, torvo dell'occhio o dello sguardo che rivela malanimo o astio" ma dov'è malanimo o astio? Questo vuol dire bieco. Io ho presentato un ordine del giorno, tra l'altro le parole che ci sono nell'ordine del giorno sono le parole scritte dal Comitato, non sono neanche mie, e mi si dà del bieco? Ci sta per carità, quando uno fa politica non usa certe espressioni che usavano certi politici che erano molto volgari, però so che sono disponibile a tutto. Una sola cosa anche al Sindaco, visto che nel suo intervento iniziale ha detto "Qui si è sentito parlare di repubbliche marinare, di Ducato di Parma": signor Sindaco, a Lei magari la storia non piace, a me a scuola hanno insegnato che soprattutto su certi temi fondamentali, quali sono quelli della pace e quali sono della dignità delle persone, la storia è maestra di vita. Allora, quando c'è un problema di cui non si trova la soluzione, vado a vedere nella storia che cosa ha fatto l'uomo prima di me. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Passo la parola al Consigliere Gatti, lo faccio se all'opposizione siete d'accordo, perché prima ha parlato due volte la lista Di Stefano Sindaco, Montrasio e Ghezzi, quindi per par condicio do l'intervento anche al Consigliere Gatti. Prego Gatti, a lei

la parola.

CONSIGLIERE GATTI: Grazie, Presidente. Intervento dopo l'intervento, secondo me già esaustivo e perfetto, del Consigliere Cagliani per ribadire due cose. La prima è che siccome tutti qua noi siamo stati eletti per fare i Consiglieri Comunali vi svelo un segreto; noi siamo eletti per fare politica, non per fare i passacarte. Dire "Questa cosa non la votiamo perché è politica" come qualcuno di voi ha detto prima, è obiettivamente l'abnegazione più grande ad aver smesso di fare il Consigliere Comunale, io credo che su questo non ci sia neanche da discutere. Ci tengo a sottolineare che nell'ODG che abbiamo presentato, dove si raccoglie il documento che è stato dato a tutti i Consiglieri Comunali che erano presenti alla camminata, non è che è stato dato a noi e a voi no, è stato dato a tutti. Ci sono elencate delle proposte che il Comitato fa, proposte che noi non abbiamo ripreso nell'interenza, perché? Perché leggendolo l'ODG c'è scritto che si vuole invitare, impegnare la Giunta a incontrare il Comitato e trovare all'interno di queste proposte, che richiedono variazioni di bilancio, per questo è un ODG allegato al bilancio perché se si parla dell'occupazione del suolo pubblico è bilancio, se si parla della valutazione del costo che hanno i volantinaggi per le associazioni è bilancio, non è un'altra delibera è questa delibera. Sono le proposte che ha fatto un comitato, questo è un ordine del giorno che ha valore politico dove noi chiediamo semplicemente alla Giunta di andare a parlare con un Comitato. Questo non è qualcosa di alieno ad un Consiglio Comunale, questo rientra pienamente all'interno del Consiglio Comunale e io, devo essere sincero, sono molto stupito perché all'assemblea che c'è stata pubblicata al cammino c'erano Consiglieri in egual misura, di maggioranza e di opposizione, che hanno avuto durante questa passeggiata degli scambi, informali, non legati al Consiglio Comunale, ma dove tutti c'era l'accordo che per quel quartiere bisogna fare di più. Ora che qualcuno di voi ci dica che per quel quartiere siete attivi da un anno e mezzo, quando un mese fa c'è stata una passeggiata dove sono stati evidenziati dei problemi, significa che o non siete coscienti di qual è la realtà del quartiere o che siete semplicemente in malafede nelle dichiarazioni di questa sera, scegliete voi quale delle due, perché dire che ci state lavorando è credibile, dire che avete trovato delle soluzioni no, e non è che dovete convincere me che comunque quel quartiere lo vivo tanto quanto alcuni altri Consiglieri perché abito anch'io lì, ma dovete dirlo ai cittadini e a tutti i Comitati, questo come gli altri che si sono creati in questi anni, che il problema lo avete già risolto e poi voglio vedere come vi rispondono. Dire che invece bisogna continuare a parlare con i Comitati anche se ci sono già delle soluzioni in campo, anche se già è iniziato un dialogo, non è un'aggiunta inutile, è il senso che questo Consiglio Comunale si prende una responsabilità che è politica, e mi direte "Beh ma forse la mozione è meglio" la mozione... dirci che questi ODG vanno considerati come... io ho detto mozione perché alcuni suoi colleghi hanno detto mozioni, Consigliere Vincelli. Dire che noi non possiamo presentare questi ODG perché sono delle mozioni mascherate, signore e signori Consiglieri, vi state nascondendo dietro a un dito perché lo sappiamo tutti che le mozioni non si discutono in quest'aula da mesi. La prima mozione che forse discuteremo domani è della Consiglieria Pagani, e poi ce ne sono due vostre

neanche di opposizione, due mozioni vostre che sono lì che giacciono inascoltate da gennaio. Ci dite che presentate la mozione e vi dirò domani la presenteremo e ve la manderemo anche, chiedendo di sottoscrivere quello che ci chiede il Comitato, poi vediamo se la firmate, poi vediamo cosa dite al Comitato, ma una volta che presentiamo la mozione – io mi auguro di vedere anche le vostre firme – quanti anni prima che si discuta?

PRESIDENTE: Chiede la parola la Consiglieria Pini, che naturalmente non può parlare avendo già fatto l'intervento. Do un attimo la parola, prego Consiglieria Pini.

CONSIGLIERA PINI: Mi sentite?

PRESIDENTE: Sì, prego. Deve dire qualcosa? Non può fare un intervento in merito però, l'ha già fatto.

CONSIGLIERA PINI: No, non faccio un intervento in merito, probabilmente sono state travisate completamente le mie parole, mi sono state attribuite delle affermazioni che io non ho assolutamente fatto non con quello spirito...

PRESIDENTE: Quindi qual è la richiesta?

CONSIGLIERA PINI: La richiesta semplicemente è che in Consiglio Comunale...

PRESIDENTE: Per fatto personale dobbiamo discuterlo a fine discussione.

CONSIGLIERA PINI: Quindi? Non ho capito cosa devo fare...

PRESIDENTE: Se mi fa una richiesta per fatto personale la dobbiamo discutere terminata la discussione, non adesso.

CONSIGLIERA PINI: Allora discutiamola dopo. Mi sono state attribuite delle affermazioni non corrispondenti.

PRESIDENTE: Va bene, quindi mi fa una richiesta. Dopo le do la parola, allora, per fatto personale.

CONSIGLIERA PINI: Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Passo la parola al Consigliere Foggetta... però ha già parlato, Consigliere Foggetta...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

PRESIDENTE: Va bene, a fine discussione mi direte poi le motivazioni. Altri interventi? In questo caso terminata la discussione sull'ordine giorno in questione, passiamo alla votazione dell'ordine del giorno n. 5 che abbiamo appena discusso, in questo caso procediamo sempre per alzata di mano. Parto naturalmente dai presenti in aula. Contrari? Favorevoli? Adesso passiamo da remoto, Consigliera Milazzo mi chiede la parola, per favore?

CONSIGLIERA MILAZZO: Favorevole.

PRESIDENTE: Consigliera Pini, mi chiede la parola per favore? Consigliera Pini, favorevole o contraria? Consigliere Ghezzi, proviamo con lei.

CONSIGLIERA GHEZZI: Contrario.

PRESIDENTE: Consigliera Cupido, prego.

CONSIGLIERA CUPIDO: Contraria.

PRESIDENTE: Consigliera Pini, a lei la parola.

CONSIGLIERA PINI: Contraria.

PRESIDENTE: Procediamo con la conta; abbiamo 16 voti contrari, 7 favorevoli. L'ordine del giorno n. 5 viene bocciato. Passiamo all'ordine del giorno n. 1 a firma della Consigliera Pagani, alla quale passo la parola per la presentazione.

CONSIGLIERA PAGANI: Grazie, Presidente. La prima specifica è che l'ordine del giorno ha due firmatari, il primo firmatario sono io e il secondo firmatario è Felice Cagliani, il Partito Democratico che ringrazio per avere lavorato insieme su questo ordine del giorno che parte sostanzialmente da questo presupposto. Parte di questa discussione è già stata fatta nel bilancio di previsione e anche in Consigli Comunali, e c'è anche una mozione che presumo e spero discuteremo domani nel secondo Consiglio Comunale che è stato convocato, che riguarda sostanzialmente il fondo sostegno affitti e il fondo di morosità incolpevole, che sono due fondi che sono sempre stati importantissimi per tutte le Amministrazioni Comunali perché erano e sono fondi che vengono erogati sostanzialmente dallo Stato e in parte dalla Regione, che sono sempre stati un sostegno importante per affrontare tutte quelle che sono le difficoltà e le problematiche legate alle povertà abitative, o meglio alle povertà delle persone che non riescono ad affrontare e a sostenere dal punto di vista dell'affitto le spese a bilancio familiare. Oltretutto con la legge di bilancio 2023 il Governo ha azzerato di fatto entrambi i fondi, mettendo dal nostro punto di vista anche in difficoltà le Amministrazioni Comunali, perché davvero

questi erano e restano punti di riferimento e soprattutto risorse significative e importanti. Poi magari quando discuteremo una mozione avremo anche modo di entrare nel merito di più delle cifre, però contemporaneamente all'interno dell'ordine del giorno abbiamo sottolineato che questa legge di bilancio azzerava sostanzialmente questi due fondi, non che non ne avremo più se non dei residui, ma le Amministrazioni Comunali, almeno quelli della Lombardia, avranno una misura per l'affitto quindi sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione sul libero mercato con un importo che per il Comune di Sesto San Giovanni è di 42.546 euro e la stessa delibera, che è molto corposa, proroga al 31 dicembre 2024 il periodo di utilizzo dei residui dei due fondi in oggetto, quindi sono avanzati dei soldi legati a quei residui che peraltro non sono nemmeno pochissimi. Questa non è una cosa che è avvenuta solo nel Comune di Sesto San Giovanni, in quella delibera estremamente corposa si vede come praticamente tutti i Comuni hanno avanzato tantissimi soldi. Questo mi ha fatto molto interrogare, perché da una parte abbiamo bisogno significativo e ce l'abbiamo tutti, non è che ce l'ha solo Sesto San Giovanni, queste sono le condizioni economiche di difficoltà e di povertà, da un certo punto di vista, che stiamo attraversando da diversi anni e che sono molto peggiorate sicuramente per la situazione del Covid, etc., etc., dall'altra parte però quei fondi che sono stanziati non vengono utilizzati compiutamente nelle Amministrazioni Comunali. Mi ha fatto molto interrogare perché mi sono detta forse, e questo chiaramente non è un limite di una singola Amministrazione, bisognerebbe anche cercare non solo di sbloccare questi fondi, ma di capire come poterli utilizzare al meglio, forse hanno dei vincoli che sono eccessivi o che sono stati eccessivi, pur avendo come obiettivo quello di sostenere le difficoltà economiche di chi vive una situazione di morosità incolpevole o di chi non riesce a pagare l'affitto ed ha chiaramente un reddito estremamente basso e quindi ha la possibilità di accedere al sostegno. Quindi in merito al fatto che dei soldi ci sono e che degli altri sono presenti come residui, chiediamo al Sindaco e alla Giunta di impegnarsi a stanziare un importo per andare a sopperire alla mancanza di questi due fondi, che di fatto sono stati azzerati a partire dal 2023.

PRESIDENTE: Grazie, Consiglieria Pagani. Passo la parola al Sindaco.

SINDACO: Ringrazio la Consiglieria Pagani. Se posso faccio mio questo ordine del giorno con la solita raccomandazione qualora ci fossero disponibilità di bilancio, più che volentieri, proprio perché ha colto la criticità di una normativa anzi una disposizione di un bando regionale molto stringente all'origine, che poi negli anni successivi man mano che si portano in avanzo tende ad andare incontro e a personalizzarlo più su quelle che sono le richieste degli uffici Welfare dei singoli Comuni e quindi non vengano quasi mai spesi sulla competenza, ma vanno in avanzo e vengono spesi negli anni successivi. Sarebbe opportuno spenderli sulla competenza non appena ricevuti. Oggettivamente c'è una rigidità di requisiti che generano tutto questo meccanismo che si presenta un po' su tutti i Comuni e che comunque all'occorrenza, qualora vi siano degli equilibri di bilancio che lo consentano, potere intervenire direttamente aiutando chi si trova in una situazione di

difficoltà. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Sindaco. A questo punto avendo accettato l'ordine del giorno non verrà messo in votazione. Adesso in questo caso dichiaro chiusa intanto la discussione su questa proposta di delibera. Chiedo al Sindaco o Assessori se qualcuno vuole replicare in merito alla discussione nel suo complesso su tutti e tre gli ordini del giorno, dopodiché analizzeremo i due fatti personali prima di passare alla dichiarazione di voto e alla votazione del bilancio. Possiamo procedere, quindi a questo punto parto dalla Consiglieria Pini, che prima ha chiesto la parola per fatto personale. Se mi può dire le motivazioni. Grazie. Consiglieria Pini, non la sentiamo. Passo intanto la parola al Consigliere Foggetta, che me l'ha chiesta anche lui. Prego, mi dà la motivazione?

CONSIGLIERA FOGGETTA: Molto velocemente. Siccome nell'intervento del Consigliere Vincelli si è lanciata la battuta provocatoria del "Io c'ero a quella passeggiata, mentre non mi pare di averla vista Consigliere Foggetta" volevo solo dire che quella sera, che era il 28 novembre, in quel momento ero al pronto soccorso con un mio familiare, che è la stessa per cui la sera precedente non ero stato presente al Consiglio Comunale. Mi piacerebbe che prima di parlare tante volte, oltre al microfono, si attivasse anche il cervello.

PRESIDENTE: Utilizziamo parole... prendo atto, però a questo punto... Prego, Consigliere Vincelli.

CONSIGLIERE VINCELLI: Io ho fatto solo presente che lei non c'era, il mio cervello è molto collegato, lei continua a parlare, io la lascerò parlare, ci mancherebbe altro. Mi scuso, però tenga lei collegato il cervello.

PRESIDENTE: Proviamo il collegamento con la Consiglieria Pini, vi chiedo di tenere i toni moderati, chiaro il contenuto. Per favore, ordine in aula. Consiglieria Pini?

CONSIGLIERA PINI: Mi sentite adesso?

PRESIDENTE: Adesso sì, prego.

CONSIGLIERA PINI: Io ho trovato assolutamente bieca la strumentalizzazione, il portare all'attenzione dell'Amministrazione un qualcosa che è già in atto non solo per la presenza nostra la sera che c'è stata la passeggiata, ma anche per quello che è avvenuto prima di quella passeggiata che è stato chiaramente riportato a tutti dagli organizzatori e anche dopo e, ripeto, prova ne è la collaborazione e l'albero che verrà installato venerdì. Quindi non confondiamoci e vediamo di evitare di mettere in bocca cose che non sono state dette, per bieco intendevo esclusivamente la strumentalizzazione che ne state facendo, è questa la parola bieca. Ho finito, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Pini. Passiamo in questo caso alla dichiarazione di voto sulla delibera di bilancio, di cui al punto n. 3. Ricordo cinque minuti per ogni gruppo consiliare. Città in Comune, Consigliera Pagani.

CONSIGLIERA PAGANI: Grazie, Presidente. Penso che sarò anche più breve dei cinque minuti. Partirei da alcune considerazioni legate agli aspetti positivi che ho apprezzato sicuramente l'assunzione degli ordini del giorno, quelli che ha assunto naturalmente da parte del Sindaco. Ritengo che questo sia la testimonianza comunque di un impegno da parte dell'Amministrazione Comunale, nello specifico ovviamente assunto dal primo cittadino, e penso che questo sia importante non perché li abbiamo presentati noi, ma perché importanti sono i temi che hanno a che fare con questi ordini del giorno. Ci sono altre cose che non sono riuscita a dire nel mio intervento, nel quale mi sono dilungata su alcuni aspetti tralasciandone degli altri. Un'altra delle cose che ho apprezzato è che all'interno degli obiettivi del bilancio previsionale ci siano anche il tentativo di costruire una carta dei servizi di qualità dei servizi. Io penso che questa sia una cosa molto importante, noi l'avevamo sottolineato come spesso quando discutevamo - servizi legati alla fondazione "Generiamo", scusate, non avevo specificato questo - e che avevamo sottolineato che nella discussione che facevamo, quando l'affrontammo in Consiglio Comunale, che era molto importante monitorare e costruire una misurazione degli standard dei servizi resi all'utenza, cioè misurare la qualità e misurare l'efficacia. Il fatto che questa necessità sia stata presa in carico dell'Amministrazione Comunale, che si comprenda che la qualità non solo è misurabile, ma deve essere misurata per poter essere certificata e per potere anche essere migliorata, credo che sia un passo avanti ulteriore nel tentativo di fornire, anche attraverso la fondazione, dei servizi sempre più efficaci ed efficienti per quanto riguarda i cittadini. Devo dire la verità non ho amato moltissimo, se devo essere sincera, la discussione che abbiamo fatto oggi sul bilancio previsionale, io trovo che sia abbastanza originale il fatto che pochissimi Consiglieri di maggioranza intervengono, ma quando intervengono intervengono per rispondere nei fatti alle argomentazioni che vengono portate dai Consiglieri di minoranza. Lo trovo abbastanza stupefacente per due motivi; prima di tutto perché mi sembra abbastanza riduttivo rispetto al tema; secondo perché a mio avviso dovrebbe essere il contrario, nel senso che è chiaro che quando esiste all'interno di un'Amministrazione una maggioranza e una minoranza la maggioranza orgogliosamente non solo difende, ma soprattutto racconta quello che è il lavoro della Giunta che rappresenta e della parte che rappresenta. Invece a me sembra che in realtà questa cosa non avvenga mai e che si finisca soltanto per fare un ping-pong di osservazioni che vengono fatte dai Consiglieri di opposizione, con a volte anche dei passaggi poco felici; quando si parla di acredine io lo trovo veramente ridicolo, la politica non è sentimentale, la politica è idee, confronto di idee, confronto di valori, confronto di spazi e confronto di soluzioni. Quindi non è che noi accusiamo, com'è stato detto, che voi non gestite, no, voi gestite come meglio credete dopodiché noi possiamo non essere d'accordo. In merito, e chiudo rispetto a questo dichiarando un voto comunque contrario al bilancio previsionale, che non è che esiste... la rappresentanza

politica è una rappresentanza delle parti, noi rappresentiamo una parte importante di questa città, e se sommiamo il numero dei voti dei Consiglieri Comunali da questa parte sono significativi, ma non perché noi vogliamo dire che abbiamo un tot di voti, ma perché noi rappresentiamo un pezzo della città. Quindi questo merita rispetto, noi non insegniamo a nessuno, ci confrontiamo, quando non siamo d'accordo diciamo le cose, io parlo per il mio gruppo sulle quali non siamo d'accordo, e le cose sulle quali invece siamo d'accordo o che apprezziamo se c'è un miglioramento. Finiamola di confrontarci come se avessimo cinque anni, proviamo ad aumentare la qualità del dibattito di questo Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Alleanza Verdi Sinistra, Consigliere Foggetta.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Sarò molto veloce. Io vorrei ricordare oltre a quanto messo dall'Amministrazione Comunale, i 31 milioni di euro tra PNRR e Piano Lombardia, i 75 milioni di opere a scomputo legate a Città della Ricerca e della Salute. Con cifre di questo tipo doveva essere l'occasione per un bilancio di progetto, per il progetto di una nuova città. Quello che vediamo invece è un bilancio di gestione, come diceva poco fa la Consiglieria Pagani, in cui si gestisce qualcosa in un modo che noi non condividiamo, ma al di là del quanto possiamo o non possiamo condividere noi, resta un bilancio per quanto ci riguarda di gestione. Si poteva usare questa occasione tutte queste entrate, queste grosse entrate che probabilmente in futuro speriamo, visto la ragione per cui sono arrivati gli investimenti del PNRR, non ci saranno, questa poteva essere l'occasione per fare qualcosa di tanto di più per la città. Ci sembra che questa occasione non sia stata colta. Il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE: Lega Salvini Premier, Consiglieria Pini. Passo la parola al Consigliere Romano.

CONSIGLIERE ROMANO: Grazie, Presidente. Come gruppo Lega noi siamo favorevoli.

PRESIDENTE: Grazie. Forza Italia, Consiglieria Cupido. Prego Consigliere Valsecchi, la dichiarazione?

CONSIGLIERA CUPIDO: Sì, la dichiarazione la fa il Consigliere Valsecchi. Grazie.

PRESIDENTE: Chiedo scusa, non avevo preso nota. Prego, Consigliere Valsecchi.

CONSIGLIERE VALSECCHI: Grazie, Presidente. Il gruppo di Forza Italia non è particolarmente coinvolto in queste diatribe che frequentemente sono presenti in molti interventi che stiamo ascoltando qui in aula, quali le lamentele sulle accuse che tutte le mancanze sono attribuibili a gestioni precedenti. Contemporaneamente anche a sottolineare, con la stessa frequenza, che tutto ciò di buono che avviene in città arriva da

molto molto lontano. Per cui soddisfatti, invece, per la concretezza della redazione di progetti di sviluppo della nostra città il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Partito Democratico, Consigliere Cagliani.

CONSIGLIERE CAGLIANI: Grazie, signor Presidente. È la mia serata questa sera, dovete portare pazienza, però vado via veloce almeno nella dichiarazione di voto. Dai vostri interventi, non abbiatevene a male, ma torno a ripetere, debbo dire la mia, senza offendere nessuno. Certo, attacco il Sindaco, attacco la vostra Amministrazione, ma cerco di non offendere mai nessuno quando intervengo, è la mia idea, cerco di rappresentare il mio mondo. Però dai vostri interventi io mi sono confermato in una convinzione, soprattutto gli inizi sono sempre gli stessi, vostri o del Sindaco: *“Nel 2017, ci avete lasciato un disastro!”*, un disastro, lo citava il Consigliere Vincelli. Okay, l'abbiamo capita, abbiamo questa responsabilità, ma se voi continuate a guidare la macchina guardando nello specchietto retrovisore, andate a sbattere, e siccome su quella macchina voi avete la responsabilità della guida, mandate a sbattere anche me perché sono un cittadino di Sesto. Allora torno a ripetere, l'ho già detto una volta, io da questo bilancio non riesco a leggere qual è il vostro progetto per la città del futuro, non riesco a capirlo. Ha ragione il Consigliere Pogliaghi, è un bilancio solido, è un bilancio sano e tanta sostanza, caspita, ma questa è la prima parte, ma da qui uno deve partire e avere una visione che parli alla città di domani e ai nipoti, ai figli. Allora se non l'avete ... Torno a ripetere, credete convintamente nel progetto della *“Città della Ricerca e della Salute”*, credete in quello e farete la vostra fortuna perché è veramente quello il polo intorno a cui la città potrebbe ritornare a correre, perché lì c'era bisogno di una funzione di eccellenza per muovere la città, e quella potrebbe essere l'occasione. Credete in quello convintamente, perché so che comunque state operando perché il progetto vada in porto, ci mancherebbe, ma credeteci convintamente e io vi vengo dietro, come si dice. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Gruppo Misto, Consigliere Vincelli.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE: Grazie della precisazione. Consigliere Vincelli, Gruppo Misto.

CONSIGLIERE VINCELLI: Grazie, Presidente. Sì, l'avevamo capito che votavate contro questo bilancio di previsione, nonostante il Sindaco ha fatti suoi alcuni punti dell'ordine del giorno, forse magari astenervi era la cosa migliore. È vero, mancanza di onestà intellettuale, sì, stasera l'ho vista, effettivamente l'ho incontrata, la incontro spesso volte qui in Consiglio Comunale purtroppo. Invito e ricordo alle minoranze che voi avete una Commissione di controllo, presiedete questa commissione di controllo, quindi secondo me inventarvi Commissioni ad hoc non servono, basterebbe solo la Commissione di controllo e portare chiaramente lì i punti all'ordine del giorno, lì possono andar bene alcuni di questi punti dell'ordine del giorno. Vorrei ricordare che quando è stato deciso la Città della

Salute c'era un Presidente che si chiamava Roberto Formigoni, quindi attraverso la Regione Lombardia si è deciso di scegliere Sesto invece chiaramente di Milano, perché c'era anche un accordo probabilmente a livello governativo a Roma, dove chiaramente si poteva in qualche modo effettivamente collaborare. Quindi diciamo che le cose sono state fatte e volute da Regione Lombardia, quindi ha deciso Regione Lombardia, non ha deciso Sesto San Giovanni, quindi da allora voi - è passato Maroni, etc. - siete rimasti fermi. Quindi su questo effettivamente è giusto avere intelligenza ed onestà intellettuale. Sulla questione che qui voi vedete un bilancio di previsione, ricordando poc'anzi quanto è stato detto dalle minoranze, che noi siamo partiti da un disavanzo e da un predissesto. La questione chiaramente del predissesto è una cosa grave di un Comune, questo è importante, il predissesto è stato chiuso nel dicembre 2021, quindi questo effettivamente è il secondo bilancio di previsione nel 2023 per il 2024, e dire che solo un conteggio di due più due fa quattro e quattro meno quattro fa zero, è abbastanza riduttivo da parte vostra. Io comprendo che voi di bilancio ne capiate effettivamente molto poco, pochissimo, quasi inesistente, questo l'abbiamo riscontrato in quello che sono anche le differenze tra un ordine del giorno e un emendamento. Avreste portato avanti degli emendamenti invece degli ordini del giorno. Detto questo noi ci troviamo molto soddisfatti su questo indirizzo che è stato dato su questo bilancio di previsione, dove ci saranno tantissimi investimenti e dove comunque una visione del futuro di Sesto noi l'abbiamo, e se voi in 30 anni siete stati fermi noi in 6/6 e mezzo abbiamo portato avanti quello che doveva essere portato avanti, quello che si aspettava chiaramente la città di Sesto San Giovanni e i cittadini di Sesto San Giovanni. Noi siamo favorevoli, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Gatti, la invito per favore all'ordine... è l'equivalente di mettere un manifesto quello. Amiamo Sesto, Consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI: Grazie, Presidente. Visto che hanno detto che tutti citiamo sempre il debito, etc., non mi avete mai sentito dire o ricordare quanto la storia ha già scritto, per cui non c'era bisogno che io tutte le volte ricordassi il debito che abbiamo trovato, etc., etc., per cui la generalizzazione non la faccio mia. Seconda cosa, visto che viene citata sempre... adesso qui tutto gira attorno al fulcro della Città della Salute; io posso dire che questa Amministrazione sta facendo tutto quanto, almeno per quello che mi sembra, è possibile e tutto quanto è nella sua forza farlo. Sono altrettanto convinto, visto che lavoro nella sanità da 35 anni, che la Città della Salute doveva nascere in quel del Sacco, e ho ancora tutti i progetti perché lì ero e lì sono tutt'ora, anche se adesso Bollate. Sono convinto che gli equilibri e le decisioni vadano, purtroppo, un po' oltre a quanto il Comune di Sesto possa fare o potesse magari fare anche in passato, e la storia è un po' lo insegna. Comunque questo per una sottolineatura sulla Città della Salute, l'abbiamo visto. Comunque in sintesi il nostro voto, invece, sul bilancio non può che essere favorevole, lo abbiamo costruito, l'abbiamo fatto... Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Fratelli d'Italia, Consigliere Turolla.

CONSIGLIERE TUROLLA: Grazie, Presidente. Evito polemiche, così andiamo tutti a casa, e dichiaro il voto favorevole.

PRESIDENTE: Di Stefano Sindaco, Consigliere Pogliaghi.

CONSIGLIERE POGLIAGHI: Grazie, Presidente. Ci tengo a riportare solo un attimo il tema sul contenuto della delibera di bilancio. Questo è stato davvero un bilancio di programmazione e non un bilancio di progetto, com'è stato detto pochi minuti fa. L'Amministrazione mette circa 19 milioni verso 38 circa di PNRR e circa 5 milioni di Regione Lombardia, più qualcosina pure dall'ASST, facendo da amplificatore a investimenti di ampio respiro. Questa è la visione. Pur nella buona volontà di alcune mozioni queste sono fuori posto, alcune di esse, e di fatto hanno bruciato una possibilità di lavoro portandola in quest'aula consiliare, cioè portare alcune mozioni qua dentro ha voluto dire necessariamente strumentalizzarle, cioè portarle nel dibattito politico. Non voglio fare la morale su questa cosa, però è un peccato perché magari il contenuto merita in certi casi. Comunque se la visione è aumentare l'edilizia convenzionata proprio non ci siamo, come avete visto da tutti i progetti illustrati, proprio la visione è completamente opposta per uno sviluppo e per la città, per tutti i cittadini, sostenendo i servizi e riqualificando quello che era effettivamente - riuso alcune vostre parole - disastroso. Il nostro voto è favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. A questo punto procediamo con la votazione della delibera di cui al punto n. 3, quindi approvazione del bilancio, tutti con votazione elettronica. Preparo la votazione. Consigliere Foggetta, manca lei... Consigliere Foggetta, se vuole dichiarare il suo voto anche verbalmente. Prego.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Contrario.

PRESIDENTE: Grazie. A questo punto abbiamo 23 voti validi, di cui 16 favorevoli, 7 contrari. La delibera viene approvata. Procediamo con l'immediata eseguibilità. Riapro la votazione. Consigliere Foggetta, in questo caso anche lei lo pronuncerà ancora verbalmente. Siamo 22 su 22, mi manca il suo voto, se lo dichiara anche verbalmente? Prego, Consigliere Foggetta.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Dichiaro il mio voto contrario.

PRESIDENTE: A questo punto abbiamo 16 voti favorevoli, 7 contrari. Dichiaro la delibera immediatamente esecutiva. Ricordo il Consiglio Comunale di domani sera, 19 dicembre ore 20:00. Saluto e ringrazio tutti, saluto il pubblico da casa e presente, saluto anche la Polizia Locale e le Forze dell'Ordine. Ore 00:36, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Grazie.

Il Consiglio è terminato a 00:36.